IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 287 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 17 OTTOBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

FIUME E DALMAZIA

Sulle risoluzione della questione di Fiume si hanno solo delle notizie frammentarie, che confermano la probabile accettazione dell'ultima proposta concordata a Roma dall'on. Tittoni e da lui partecipata in Parigi agli alleati.

Speriamo domani o l'altro poter dare notizie concrete corrispondenti ai voti del paese.

Le proposte di Tittoni comunicate a Washington

◆ (S). LONDRA, 16. Secondo notizie da Washington l'Ambasciatore d'Italia avrebbe comunicato a Lansing le basi proposte da Tittoni per una soluzione della questione di Fiume.

Lansing è il Ministro degli Esteri di Wilson.

Notabilità inglesi pro Fiume

◆ (S). LONDRA, 16. La Commissione esecutiva della Società inglese dell'*Italia Unita*, composta esclusivamente di cittadini inglesi, ha approvato una mozione, nella quale afferma che, a suo avviso, i Governi alleati ed associati hanno commesso un grave errore politico col rifiutare di riconoscere il diritto di autodecisione dei cittadini di Fiume secondo le loro aspirazioni di essere riuniti alla Madre Patria italiana.

La mozione dichiarando che il carattere essenzialmente italiano di Fiume è ora generalmente riconosciuto, invita il Governo inglese a compiere tutti gli sforzi per ottenere una soluzione che sia in armonia con i diritti primordiali dei centri di nazionalità italiana dell'Adriatico.

COMITATO ADRIATICO NAZIONALE
Importanti deliberazioni

Il Comitato Adriatico Nazionale, costituito dal Convegno adriatico nazionale, ha ieri e oggi tenuto importantissime sedute nei locali della locale Camera di commercio, alla presenza dei rappresentanti di Trieste, Venezia, Ancona, Zara, Ravenna, Bari e Messina.

Erano presenti il comm. Battista Pellegrini, pres. dell'Istituto italiano, nominato pres. dell'assemblea nella forzata assenza del presidente effettivo comandante Luigi Rizzo, al quale venne inviato un vibrante telegramma di augurio e di plauso, il Sindaco di Ancona, avv. Vignini, il pres. della Dep. Prov. di Ancona comm. Baldoni, il comm. Accoli rappr. della Camera di commercio di Ancona, il comm. Pulejo pres. della Camera di Ccommercio di Messina, il comm Samaja rappr. di Trieste, il Sindaco di Ravenna avv. Buzzi anche per quella Camera di commercio, il sig. Artale pel comune e per la Camera di commercio di Zara col dott. Tolja di quella Camera di commercio, l dott. Battistella pel comune e per la federazione industriale di Venezia; il comm. Fizzarotti rappr. del Comune e del Cons. Prov. di Bari, il prof. comm. Bortolini della Camera di comm. di Bari.

I delegati di Fiume, materialmente impossibilitati ad intervenire, il comm. Stanich Sindaco di Pola e il dott. Cristian di Trieste fecero atto di premurosa e fervida adesione.

Vari problemi, di gravissima importanza furono obbiettivamente analizzati in rapporto alle supreme necessità del Paese e del suo avvenire, sopratutto quelle riguardanti la questione adriatica nei suoi capisaldi di Fiume e della Dalmazia ed altri riflettenti le peculiari esigenze di pacifica espansione commerciale con particolare riguardo alla situazione dell'Asia Minore, dell'Albania, alla presenza anche dell'on. Fazi, reduce dall'Albania, incaricato dal Governo di apposita missione nell'Asia Minore, il quale cortesemente volle intervenire all'ultima seduta.

Questioni marittime poi, che concernano essenziali interessi di qualcuno fra i maggiori centri adriatici come Venezia, vennero trattate e prospettate con perfetta comunione di vedute.

Anche le nuove direttive del Governo per assicurare efficace protezione ai nostri traffici con la creazione di speciali Istituti ebbero discussione ed esame.

Ai vari ordini del giorno che in parte riproduciamo per la loro importanza, furono comunicati al Governo, e telegraficamente, al capo della nostra Delegazione a Parigi.

Ecco il testo delle principali deliberazioni:

PER FIUME E PER LA DALMAZIA

Il Comitato Adriatico Nazionale, adunatosi a Roma nei giorni 15 e 16 Ottobre 1919, riconfermando i voti unanimi del Convegno Adriatico Nazionale Tenuto a Venezia nel giugno u. s.

esprime la necessità e l'urgenza che la questione adriatica venga risolta secondo le aspirazioni nazionali concordemente manifestate dal popolo il taliano;

e in particolare che la questione di Fiume, la quale costituisce oggi la passione angosciosa del nostro Paese, venga risoluta con l'unione definitiva allo Stato Italiano della Città, del porto e delle ferrovie, senza alcuna discontinuità territoriale con l'Italia;

nei riguardi della Dalmazia esprime il convincimento che per ragioni etnografiche, storiche, economiche e strategiche la Dalmazia con le sue isole venga riunita all'Italia.

PER L'ASIA MINORE E L'ALBANIA

Il Comitato Adriatico Nazionale richiama la particolare attenzione del Governo e la sua vigile cura sulla necessità che la sistemazione dell'Asia Minore dell'Albania e dell'Oriente in generale, avvenga in modo conforme ai nostri interessi, anche per non creare palesi condizioni di inferiorità commerciale che comprometterebbero gravemente la nostra pacifica espansione in quelle regioni.

PER L'ORGANIZZAZIONE DEI TRAFFICI ORIENTALI

Il Comitato nazionale adriatico, riaffermando il carattere essenzialmente adriatico dell'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale, la cui assidua opera a vantaggio dei nostri traffici ha dato pratici e proficui risultati, fa voti che il Governo ne riconosca la particolare benemerenza, e che lo ponga in grado di poter sempre più ampiamente organizzarsi in Oriente, assegnandogli, precise funzioni per quanto riguarda l'organizzazione dei traffici adriatici orientali.

PER I SERVIZI MARITTIMI DELL'ADRIATICO.

Il Comitato Adriatico nazionale confermando il voto emesso dal Convegno del giugno scorso, che nel riassetto marittimo dell'Adriatico abbiano ad essere equamente armonizzati gli interessi vitali dei singoli suoi porti.

esaminate le critiche condizioni del traffico di questi porti, determinate dalla scarsezza delle comunicazioni marittime regolari e dall'altezza esorbitante dei noli,

chiede che, fermo restando il diritto di Venezia e di tutti gli altri porti dell'Adriatico di riavere tutte le linee esistenti prima della guerra, vengano intanto ripristinate le comunicazioni coi porti della Dalmazia, con l'Egitto e col Mar Nero, con capo linea a Venezia,

che tutte le linee partenti da Trieste tocchino Venezia, Ancona e Bari, facendovi una sosta sufficiente per le operazioni di carico e scarico,

che vengano istituiti i servizi marittimi fra l'Adriatico e il Nord Europa e fra l'Adriatico ed il Nord America con capo-linea Venezia; provvedendo altresì ad assicurare il rifornimento diretto dei carboni nell'Adriatico;

che la linea Bari - Rodi - Smirne, esercitata dalla Società Puglia venga prolungata fino a Venezia.

Allo scopo di ovviare alla esagerata altezza dei noli chiede che il Governo faccia opera di propaganda sopratutto in America, per assicurare gli armatori stranieri che il pericolo delle mine è ormai escluso e per neutralizzare l'ingiusta azione di discredito che si viene facendo all'estero contro i porti dell'Adriatico, specie nei riguardi della disorganizzazione nel servizio di carico e scarico,

che, alle abolite tariffe ferroviarie di favore dal Tirreno all'Adriatico siano sostituite apportune facilitazioni, per la durata almeno di un anno, per i trasprti dai porti adriatici nelle rispettive zone di influenza.

Il Comitato fa voti infine che il Governo provveda effettivamente e senza indugio alla costituzione e al funzionamento dei Consorzi portuali, dando alla loro gestione un reale carattere di autonomia locale, con la rappresentanza anche dei lavoratori di autorità burocratica.

PER LA CONOSCENZA DEI PRINCIPALI PROBLEMI ADRIATICI

Il Comitato ha infine deliberato di invitare l'Istituto Italiano a curare a mezzo di pubblicazioni, conferenze ed iniziative varie, la propaganda per la conoscenza dei maggiori problemi economici e commerciali dell'Adriatico e dell'Oriento.

La solita storia!

(S) PARIGI, 16. — L'*Eclair* dice di essere informata da buona fonte che il progetto di sistemazione della questione di Fiume, che l'on. Tittoni sottoporrà all'approvazione della Conferenza di Parigi, avrà l'appoggio cordiale e sincero della Francia.

La Gran Bretagna, aggiunge l'*Eclair* farebbe dipendere la sua adesione definitiva dalla risposta dell'America.

Nei circoli americani di Parigi si crede che l'arrivo del colonnello House a Washington permetterà di risolvere la questione della risposta americana, poichè in assenza del Presidente Wilson, sarebbe egli che darebbe istruzioni in proposte da Washington alla Delegazione americana a Parigi.

Ma chi è che governa oggi in America?

Politica e Diplomazia

Parigi, 16 — Si annuncia che il Governo Francese ha proposto al gradimento del Governo Olandese la nomina del signor Carlo Benoist, deputato della Senna, alla Legazione di Francia all'Aja.

◆ (S) **Stoccolma**, 16. — Secondo il *Russkaia Jion* il generale Denikin ha riconosciuto i polacchi come alleati e si è dichiarato d'accordo col generale Petliura per la costituzione insieme con i polacchi di un saldo fronte contro i bolscevichi.

La salute di Wilson

(S) WASHINGTON, 15. — Il Bollettino sullo stato di salute di Wilson dice:

Il Presidente accusa un leggero mal di testa. Il suo stato generale continua a migliorare,

◆ (S) WASHINGTON, 16. Il Presidente Wilson ha passato una giornata soddisfacente.

Anche Gompers è malato

(S) **Washington**, 16. – I giornali pubblicano che Gompers è malato di esaurimento nervoso ed è in letto con forte febbre.

LA GUERRA DOVUNQUE

CONTINUANO LE VITTORIE CONTRO I BOLSCEVICHI

(S) **Helsingfors**, 16 – Un comunicato, in data del 13, annuncia che l'esercito del nord-ovest progredisce vittoriosamente in direzione di Gatcina ed ha conquistato altri villaggi in direzione di Pskoff e di Luga.

GLI ALLEATI E LE TRUPPE RUSSE A WLADIVOSTOCK

(S) **Londra**, 16 — Un telegramma giunto all'*Agenzia Reuter* da Omsk dice che il comando delle truppe alleate a Wladivostok ha intimato alle truppe russe di sgombrare la fortezza.

Il comando russo ha domandato istruzioni in proposito all'ammiraglio Koltchak ed ha ricevuto ordine da questi di non aderire alla domanda che avrebbe costituito una violazione della sovranità dello Stato russo.

Il Comando alleato non ha insistito sulla sua domanda.

ATTENDESI LA CADUTA DI PIETROGRADO

◆ (S) **Stoccolma**, 16. — Si ha da Reval che l'Armata del nord-ovest si trova ora davanti a Gatcina della quale si attende la caduta immediata.

Per il primo di novembre al più tardi è attesa la caduta di Pietrogrado.

IN RUSSIA

◆ (S) **Londra**, 16. — Il corrispondente del *Times* del Turkestan orientale telegrafa in data 12 corr:

Il generale Annenkoff ha circondato completamente l'esercito rosso del Turkestan orientale che è il più importante dei tre eserciti bolscevichi ad est della regione del Caspio.

Il numero dei prigionieri rossi e di circa 33.000 mila.

Altri rinforzi alleati ai lettoni

◆ **Parigi**, 16. — Il *Morning Post* pubblica un dispaccio da Reval col quale si annuncia che altri trasporti dell'Intesa, con importanti rinforzi, sono partiti per la baja di Riga, e che navi da guerra inglesi hanno sbarcato a Libau 50.000 estoni allo scopo di attaccare di fianco le truppe tedesche sul fronte di Riga.

Uomini e principî

Quando in vista della riforma elettorale fu reclamato dai partiti estremi il sistema *proporzionale*, il *Popolo Romano* non mancò di mettere in guardia il partito liberale sui pericoli della riforma, perchè se la proporzionalità risponde ad un giusto criterio dove i partiti sono definiti e organizzati, non poteva rispondere all'interesse del partito liberale, che per le sue diverse tendenze di sostanza e di metodo presenta nelle sue frazioni differenziazioni sostanziali e inconciliabili.

Questo stato di fatto, che risponde del resto alla natura stessa del liberalismo, mette il partito liberale in una condizione di inferiorità di fronte ai partiti estremi, per i quali la libera discussione dei principii è soffocata dal rispetto di una disciplina inesorabile per i criteri di massima che informano la loro azione nella vita politica del paese.

Le nostre preoccupazioni trovano purtroppo una conferma nei fatti. Il partito liberale per difendere le posizioni acquistate dovrebbe — secondo taluni — rinunziare alla sua tradizionale libertà di azione e ricorrere alla coalizione delle varie frazioni, creando una situazione nuova che non potrebbe non turbare e paralizzare diverse coscienze.

Perchè la coalizione degli uomini implicherebbe l'anarchia delle idee, obbligando gli elettori a votare per individui dei quali non dividono i principii e il passato; e che anzi per molti riguardi sono in opposizione con i loro sentimenti. Quando si mettono in una stessa lista uomini che hanno una concezione diversa delle esigenze morali, politiche, economiche del paese, non solo si rinnega e distrugge il principio della proporzionalità, ma si crea uno stato di animo nel corpo elettorale che può essere foriero delle più ingrate sorprese.

Non senza meraviglia, pertanto, vedemmo preannunziata una lista che si affermava *concordata* per i collegi del Lazio, nella quale erano messi a contatto uomini delle più opposte tendenze. Scorrendo quei nomi era da domandarsi come potrebbesi chiedere all'elettore che divide la fede religiosa dell'on. Guglielmi, del comm. Ludovisi di votare nel tempo stesso il prof. Bandini e il rag. Micozzi, esponenti di un acceso anticlericalismo? Come si potrebbe pretendere che nella concezione morale della Società basata sull'ordine della famiglia, l'elettore rimanga indifferente di fronte a chi sostiene e a chi oppugna il divorzio e voti per divorzista e antidivorzista? Come si potrebbe esigere da chi per la scuola domanda la difesa della libertà di coscienza, che dia il proprio voto a chi vagheggia la scuola di Ferrer?

E se dal campo morale scendiamo nel campo economico i contrasti non sono meno sensibili. Nei quindici nomi coalizzati come l'elettore potrebbe vedere rispecchiati i suoi sentimenti e le sue idee per ciò che riflette la forma e la misura del prestito forzoso e della riforma tributaria a base progressiva, la limitazione delle successioni, la politica del lavoro e la politica doganale, nei contrasti delle varie scuole in ordine alla necessità dell'industria e dell'agricoltura, l'utilizzazione delle terre incolte, che implica per taluni perfino l'espropriazione del latifondo, la politica sociale, la riforma della burocrazia, il problema delle autonomie regionali e comunali e via via, un complesso di problemi enormi che le varie frazioni del partito liberale concepiscono con criteri diversi e talvolta perfino antitentici?

Una coalizione di uomini, come quella che si vorrebbe attuare, rappresenterebbe pertanto la distruzione di ogni programma; perchè non è possibile concepire transazioni su questioni che per la loro stessa natura non possono ammetterle. Il voto di lista, esige, perciò, una *omogeneità* d'idee nei candidati dello stesso gruppo, non solo pel rispetto dovuto alla coscienza del corpo elettorale, ma per evitare altresì diserzioni dalle urne, che altrimenti sarebbero inevitabili da parte di chi tiene al rispetto delle proprie convinzioni e della propria dignità.

D'altra parte sarebbe ammissibile il criterio dell'equilibrio fra le tre gradazioni del partito liberale-democratico-radicale, come pare almeno da taluni si pretenda? Pochi forse potrebbero determinare una sostanziale differenziazione nella concezione di problemi politici e sociali fra democratici e radicali; e se i loro principi su questo campo si confondono, non avrebbero forse ragione coloro che nella triplice ripartizione vedono una dedizione del partito liberale alla coalizione democratica sotto le ali di Palazzo Giustiniani? Eppoi quando mai il corpo elettorale del Lazio nelle sue diverse manifestazioni ha rivelato questo equilibrio di sentimenti?

Noi non sappiamo quale sarà la lista definitiva che il partito liberale presenterà agli elettori del Lazio. Quale che essa sia però riteniamo che non possa venir meno alle tradizioni del partito che hanno la loro base nella coerenza dei principi, costantemente professati. Se ragioni di opportunità possono consigliare qualche transazione, questa non può mai giungere alla loro negazione. E negare i principii sarebbe la presentazione di candidature che per il loro carattere ed il loro passato rappresentassero con questo un evidente ed insanabile contrasto.

Alla Conferenza DELLA PACE

Per l'occupazione delle provincie baltiche

In seguito ad una proposta della Commissione baltica, per la occupazione di Danzica e del Memel, la Conferenza ha deciso che il territorio di Memel sia occupato da truppe interalleate, unicamente agli effetti del mantenimento dell'ordine.

L'occupazione di Danzica invece dovrà essere richiesta dall'Alto Commissario della Società delle Nazioni.

Per ora a Danzica sarà creata solamente una base di rifornimento per le truppe interalleate che dovranno occupare i territori dell'Allenstein e Marienwender. Il contingente alleato potrà però occupare anche Danzica a richiesta del funzionario amministrativo in caso di perturbamenti.

Stabilito ciò, venne nuovamente discussa la questione della formazione dei reparti interalleati da destinarsi all'occupazione, e al riguardo fu incaricato il generale Foch di studiare il quesito e riferire di unito ai rappresentanti diplomatici e militari.

Per la delimitazione delle frontiere fra la Germania e paesi circostanti

La Commissione per la esecuzione del trattato ha presentato le sue proposte per la delimitazione delle frontiere seguenti: 1. Germania e Belgio; 2. Germania e Polonia; 3. Germania e Czeco-Slovacchia; 4. Germania e Francia sulla Sarre.

La Conferenza ha approvate tali proposte.

Per l'adesione alla Società delle Nazioni

La Conferenza ha approvato le notificazioni da inviarsi agli Stati neutri indicati nello annesso Statuto della Società delle Nazioni in previsione della loro adesione.

L'adesione dovrà avvenire senza riserva e con una dichiarazione da depositarsi al Segretariato entro i due mesi dalla entrata in vigore del trattato.

La Germania e i suoi diritti sul territorio del Memel

La Conferenza ha preso visione di una nota presentata dall'incaricato tedesco, con la quale la Germania chiede di aprire negoziati quanto al territorio del Memel.

Dopo lunga discussione è stato deciso l'invio alla Germania di una risposta recisamente regolativa, facendo rilevare che la sua richiesta non può essere presa in considerazione perchè a norma del trattato di Versailles la Germania ha rinunciato ad ogni diritto su quel territorio a favore delle Potenze alleate.

Ancora la vendita delle navi tedesche all'Olanda

PARIGI, 16. — In seguito alle ultime discussioni sulla vendita delle navi tedesche all'Olanda, la Conferenza ha approvato il testo della nota da inviarsi alla Germania, con la quale nel dichiarare nulle, perchè fittizie, le vendite fatte alle compagnie di navigazione olandesi si ordina la consegna delle navi in questione alla Commissione di armistizio o a quella delle riparazioni, secondo che al momento della consegna sia o non entrato in vigore il trattato di pace.

L'Intesa contro la restaurazione ungherese

◆ (S) **Parigi**, 16. — Circa la Missione Clarke in Ungheria il *Temps* scrive: Sembra che gli alleati e gli associati si oppongano recisamente alla convocazione dell'ex. Camera ungherese progettata dal Governo attuale.

Gli alleati desiderano che venga costituito al più presto possibile un governo che rappresenti tutti i partiti magiari al posto di quello di Friedrich e che in seguito abbiano luogo le elezioni.

Per realizzare tale programma bisognerebbe chiamare al potere gli altri partiti essendovi già i socialisti ed i rappresentanti del gruppo capeggiato da Lovaszy.

In complesso il Governo attuale di Friedrich appare come un semplice presta nome dell'Arciduca Francesco Giuseppe.

Consiglio Supremo

◆ (S) PARIGI, 16. Il Consiglio Supremo si è riunito oggi. Vi è intervenuto il colonnello Clarke che è stato incaricato di una missione a Budapest per studiare sul posto le condizioni della politica interna ungherese.

Il "non expedit„ e l'intervento
dei cattolici alle urne

« La Liguria » giornale cattolico di Genova ha riprodotto questa informazione data recentemente dal « Popolo Romano »:

« *In questi giorni dal Partito Popolare è stata chiesta la revoca del* non expedit *in vista delle elezioni generali politiche.*

Secondo le informazioni raccolte negli ambienti parlamentari, e che sino a questo momento risultano attendibili, la Santa Sede non avrebbe acconsentito al ritiro del non expedit *onde resterebbe ancora in vigore almeno in linea formale il divieto per i cattolici militanti di intervenire alle urne* ».

«*La Liguria*» ha riferito anche questa dichiarazione che il *Corriere d'Italia* fece seguire alla nostra informazione:

Il « Popolo Romano » *torna a parlare del* non expedit *a proposito delle iminenti elezioni generali politiche. Non vale la pena di entrare nel merito di quanto il suddetto giornale afferma.*

Solo assicuriamo che quant'esso scrive al riguardo non ha ombra di fondamento; e possiamo senz'altro smentirlo.

La smentita non smentisce nulla perciò non credemmo nemmeno fosse il caso di insistere.

Ma risponde per noi il giornale cattolico genovese. Ecco infatti quanto scrive « La Liguria »:

A noi pare, in verità, che la smentita del « Corriere d'Italia » non smentisca niente. Non si comprende bene, infatti, se voglia riferirsi al passo, che si dice compiuto dal P. P. I. presso la S. Sede, oppure al persistente divieto per i cattolici di intervenire alle urne.

Per ciò che riguarda il primo punto è da ritenersi che se un ricorso alla S. Sede non fu ancora fatto dalla Direzione del P. P. I. questo dovrà senza dubbio effettuarsi in un futuro molto prossimo se interessa al P. P. I. che i cattolici partecipino alle prossime elezioni.

Quanto al ritiro del « non expedit », crediamo di essere nel vero, ritenendo col « Popolo Romano » che questo si mantenga nel suo pieno vigore, poichè non è intervenuta fin qui dalla competente Autorità alcuna istruzione in contrario.

E va notato, a scanso di equivoci, che la S. Sede è l'unica autorità cui competa e possa dare istruzioni precise in tale materia.

Ci è parso, perciò, un fuori luogo il recente monito d'una Giunta Diocesana a tutti i cattolici, con cui si avvertiva: che il contegno da tenersi nella prossima lotta elettorale deve essere pienamente conforme alle direttive del Partito Popolare Italiano.

Tanto si raccomanda, aggiungeva, per la disciplina e per il buon esito delle elezioni.

Fino ad oggi, che si sappia, le direttive dei cattolici furono sempre quelle impartite dalla Santa Sede, che è Maestra di verità in tutte le discipline, non esclusa la materia politica. E furono norme sapientissime quelle che guidarono i cattolici italiani in quest'ultimo cinquantennio di vita pubblica, sottraendoli ad enormi responsabilità.

E' quindi, per lo meno, un fuori luogo e diremo anche un fuori tempo pretendere ora che dei cattolici organizzati come tali, vigente il Non Expedit, si uniformino alle direttive di un Partito che volutamente si è posto all'infuori della Chiesa, facendo la più ampia professione di aconfessionalità, e questo prima che la Suprema Autorità, l'unica competente, abbia in proposito manifestato il suo pensiero.

Tanto ci pare opportuno vada anche ricordato dai cattolici per la disciplina ed a scanso di equivoci pericolosi.

Quanto sopra sta a dimostrare il dissenso esistente fra i cattolici del Partito Popolare ed i cattolici conservatori ed intransigenti sia per il programma del detto partito, sia per le elezioni generali politiche.

ECONOMIA E STATISTICA

LA VALUTA TEDESCA

Berlino, 15 – Nel Ministero delle Finanze hanno luogo conferenze speciali sulla valuta tedesca. Ad esse partecipano solo tecnici tedeschi.

IL PETROLIO E LA BENZINA

Berlino, 16 – I contratti con vari industriali assicurano la fornitura di 140.000 tonn. di petrolio e benzina fino al 31 gennaio 1920; cioè il triplo in confronto dell'anno passato.

Pur tuttavia tutte le restrizioni riguardanti la benzina saranno mantenute.

Ecco un paese che comprende i principii dell'economia sociale. — *N. d. R.*

Il commercio italiano nei paesi balcanici
Ciò che dovrebbero fare le Banche

Di ritorno da un viaggio nei paesi balcanici e ritenendo la cosa possa interessare molti lettori del *Popolo Romano* e sopratutto quelli che con detti paesi intendono lavorare, riassumo qui le mie impressioni:

Pur non essendo ancora consolidata la situazione politica dei diversi paesi che costituiscono oggi la così detta *Balcania* (e ciò più particolarmente per la Romania e la Bulgaria) si da non far ancora ritenere giunto il tempo di un intenso traffico con detti paesi, specie in dipendenza di alcune restrizioni colá vigenti relative al commercio d'importazione cioè al pagamento delle merci importate; mi sembra giunto il tempo di iniziare un intenso lavoro di propaganda, da parte di quelle Ditte che intendano amerciare colá, prima o dopo, i loro prodotti.

Tali ditte dovrebbero però esser motlte, perchè guai a noi se ci venisse tolto il mercato balcanico, come si sta giá alacremente tentando da parte americana, inglese, francese e quanto prima anche tedesca.

***

Il lavoro di propaganda dovrebbe a mio parere venir fatto a mezzo di agenti locali perchè, trattandosi di popolazioni a coltura relativamente ristretta e con profonde tradizioni nazionali, occorre trattar con loro per il tramite di agenti dello stesso paese, dove, malgrado quanto sopra detto, non riesce molto difficile trovarne alcuni con discrete cognizioni commerciali e con conoscenza delle lingue estere specialmente francese. L'italiano, purtroppo, vi è quasi completamente sconosciuto.

E' anche mio parere che per contro, il servizio di banca, il quale attualmente viene esercitato da banche locali, dovesse venir fatto da Banche italiane, che dovrebbero tosto iniziare la fondazione di agenzie nelle principali piazze, come: *Patrasso, Atene, Salonicco, Smirne, Costantinopoli, Bucarest e Sofia*, perchè l'importatore italiano da simili agenzie potrebbe esser meglio servito e meglio garantito, che non da banche locali. Dette agenzie poi troverebbero certo un proficuo lavoro.

Da quanto mi risulta, in tutti i paesi balcanici e nell'Asia Minore, non vi sono che due figliali del Banco di Roma e precisamente a Costantinopoli e Smirne.

***

Il corso dei cambi che io ebbi a constatare nei detti vari paesi, era nel passato mese di settembre, il seguente:

100 drachme	— Lit.	155
1 lira turca	— Lit.	12
100 leu	— Lit.	45
100 leva	— Lit.	25

In causa al deprezzamento delle rispettive valute i governi, romeno e bulgaro non ne permettono l'esportazione, per modo che i pagamenti ai fornitori vengono fatte mediante deposito per l'importo delle singole fatture, presso una banca locale, che percepisce per tale deposito una commissione del ½ % circa in Romania, ed accorda invece un interesse del 4 % circa in Bulgaria.

Lo svincolo delle somme depositate a favore dei fornitori stranieri è subordinato al *placet* del Governo del Paese che non verrá dato se non quando il cambio sará sensibilmente migliorato, ciò che vuol dire fra più mesi per la Romenia e solo forse fra qualche anno per la Bulgaria.

***

Non essendovi nei paesi balcanici quasi industria alcuna, così i bisogni sono per quasi tutti i prodotti finiti di ogni e qualsiasi genere d'insustria; ma più specialmente di stoffe, cotoni, di metalli lavorati e di prodotti chimici in sorta.

I prodotti che di lá si possono esportare in Italia non sono di molta importanza per la Grecia, la Turchia, e la Bulgaria, mentre importante potrebbe essere l'importazione del grano e petrolio dalla Romania. L'importazione del grano potrebbe incominciare anche subito, non così quella del petrolio, e ciò data la deficienza dell'industria estrattiva romena e degli attuali mezzi di trasporto.

Il popolo italiano gode attualmente nei paesi balcanici, eccezione fatta per la Serbia, di forti simpatie; ma specialmente per parte della Bulgaria e della Turchia, che sul nostro appoggio fanno grande assegnamento.

Non parlo invece della Serbia, perchè per le difficoltá incontrate al confine, non ho potuto entrare in questo paese, ed ho dovuto ritornare in Italia, via Sofia-Costantinopoli. Da notizie raccolte nei paesi limitrofi, e da impressioni ricevute da colloquio con molti serbi incontrati, sembrami non sará possibile almeno per ora, un proficuo traffico con detto paese, epperò poco credo si perda, rinunciando per adesso a questo mercato.

CRONACA DI ROMA

I senza tetto

L*Epoca* è semplicemente amena. Si rivolge al Sindaco per invitarlo a fare una gita notturna al Colosseo dove potrebbe ammirare sotto le volte degli archi millenari una folla di persone che in mancanza di una casa cerca colà un duro ricovero.

E perchè si rivolge proprio al Sindaco? Ma sul serio pensa l'*Epoca* che la crisi delle abitazioni sia ancora un problema di carattere locale? Il cronista, che legge pure i giornali della provincia, non ha forse mai constatato che in tutte le grandi città d'Italia si piange la stessa miseria? E allora non dovrà convenire che il problema esce dalla cerchia dei municipi per trovare la sua origine, la sua soluzione in circostanze che sfuggono alla competenza dei Comuni?

Si fa presto a gridare: case! case! case! Ma chi deve, chi può costruirle? L'industria edilizia attraversa una crisi per l'alto costo dei materiali e della mano d'opera che ha arrestato dovunque ogni attività, mentre i continui gravami del fisco sulla proprietà fondiaria arrestano il capitale da qualunque impiego nelle costruzioni.

E allora che cosa può fare il Sindaco di Roma? L'*Epoca* così facile alla critica potrebbe pure avanzare qualche proposta pratica. Per consigliare una passeggiata al chiaro di luna dice non mette il conto di dare uno stipendio al cronista!

La verità è purtroppo una sola: tutti i provvedimenti adottati finora dal Governo sono risultati insufficienti allo scopo e che alle amministrazioni municipali mancano i mezzi per determinare una soluzione.

Pure non si può dire — a voler esser sinceri — che l'Amministrazione municipale non abbia fatto tutto il possibile per alleviare il disagio.

In questo breve scorcio di sessione consiliare furono prese deliberazioni che rivelano la sollecitudine della Giunta e del Consiglio per il grave problema. L'*Epoca* dovrebbe saperne qualche cosa: ma poichè il cronista ha la memoria *labile* gli ricorderemo le deliberazioni con le quali alla Società Immobiliare si consentiva la trasformazione a villini della villa Heriz, quella con cui si autorizzava la Cooperativa edilizia moderna alla costruzione di un quartiere fra le vie Po, Arno, Clitunno, la convenzione con la ditta Marsaglia per la costruzione di un quartiere di case nel terreno già villa Colonna presso l'Appia Nuova, la convenzione con la stessa Immobiliare per lo sviluppo del quartiere di piazza d'Armi, il contratto con la Società Anonima romana di costruzioni edilizie per la costruzione ai Parioli di un ampio quartiere, con relativa linea tramviaria, infine la convenzione Pomilio, per il quartiere di Monte Mario. Inoltre sono in buon punto le pratiche con la Cooperativa dei postelegrafonici, con quella dei fuochisti delle ferrovie dello Stato e con la «Vittoria» che costruisce un importante gruppo di fabbricati al Largo Salerno.

E si potrebbe continuare se tutto ciò valesse a persuadere l'*Epoca*. Comunque, possiamo darle qualche notizia che le farà piacere. Attualmente sono in costruzione in Roma *settantasei* fabbricati: per altri 173 fu rilasciata la licenza: ma purtroppo per molti i lavori si dovettero sospendere a causa del caro-costo della costruzione. In corso di approvazione si trovano poi altre 37 licenze.

Come vede l'*Epoca* una certa attività edilizia esiste anche a Roma e a questa l'Amm.ne Mun. ha cercato di dare il massimo impulso: ma è colpa del Comune se la speculazione si arresta di fronte alle difficoltà economiche del momento?

Aggiunga a tutto ciò l'iniziative veramente provvide dell'Istituto delle case popolari, la cui attività è nota a tutti con le costruzioni al quartiere Trionfale e a S. Saba.

Naturalmente l'azione dell'Amm.ne Mun. può svolgersi entro determinati confini: ma può facilitare la vendita delle aree fabbricabili e questo appunto ha fatto e sta facendo in misura non lieve. Nel corrente anno fu deliberata la vendita di 32 aree fabbricabili per una superficie di parecchie migliaia di metri quadrati e attualmente vertono trattative per altri 14 appezzamenti di una cospicua estensione.

Bastano queste indicazioni per provare che al Comune non si dorme: ma ci vogliono altro che pistolotti più o meno sentimentali per risolvere il grave problema, esso richiede mezzi anche più larghi di quelli pur molto larghi accordati con decreti-legge del 23 marzo e del 15 giugno, trovati oramai da tutti inefficaci.

Siamo in tema di milioni e ciò che più importa in tema d'impiego di capitali. Ora è inutile illudersi fin chè il capitale non ritrova nell'industria edilizia un investimento conveniente, tutti gli eccitamenti tornano a zero. Questa convenienza non può essere che la risultanza di un complesso di riforme di carattere economico e fiscali che sfuggono alla competenza dei Municipi.

In ogni modo il Sindaco senza scendere al Colosseo è sempre al Campidoglio per far tesoro di tutte quelle proposte che potessero essere utili e poichè l'*Epoca* è così ricca di idee e di buona volontà e fortunatamente anche di quattrini non le resta che scendere sul terreno pratico per offrire alla cittadinanza il *recipe* di così grave malanno, acquistando il diritto alla pubblica benemerenza. Per conto nostro le promettiamo una lapide in Campidoglio e se più le piace magari una corona civica.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto S. E. il card. Guglielmo van Rossum, Prefetto della S. Congr. de Propaganda Fide; mons. Guglielmo Sebastianelli, Decano del Tribunale della S. R. Rota, con i Prelati Uditori, gli Ufficiali e gli avvocati del S. Tribunale; - il sig. Skinjiro Jamamoto capitano di vascello; il rev. P. Antonio Carrega S. J.; il signor barone prof. Nolde; la rev. Madre Sup. delle Suore della Dottrina Cristiana di Nancy, con l'Assistente; il dott. Ernesto Pisani.

L'Istituto delle Zoccolette. — Ieri mattina mons. Giov. Batt. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Tebe, Elemosiniere secreto. quale Sup. ed Amministratore del Pontificio Conservatorio dei SS. Clemente e Crescentino, detto delle *Zoccolette*, ha presentato al Santo Padre la Superiora dell'Istituto ed alcune suore ed orfanelle.

LE NUOVE MONETE DA CINQUANTA CENTESIMI. — E' stata oggi effettuata alla Sezione di R. Tesoreria Provinciale di Roma una prima spedizione della nuova moneta di nichelio puro da centesimi cinquanta, che sarà messa in circolazione fra qualche giorno.

Sono di nichelio puro aventi un grado di purezza non inferiore a 975 millesimi; pesano grammi 6 ed hanno il diametro di millitri 24.

Delle monete stesse secondo il R. Decreto istitutivo del 4 settembre u. s. saranno coniati 10 milioni di lire.

UN RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO AI MUTILATI. — Oggi alle 16.30 il Sindaco offrirà nel palazzo dei Musei Capitolini un ricevimento a una larga rappresentanza dei nostri mutilati di guerra. Dopo il doveroso atto di simpatia verso gli illustri e benemeriti ospiti che sono convenuti nella nostra città per studiare i gravi problemi che riflettono l'assistenza ai mutilati ed invalidi di guerra, il Sindaco Apolloni ha voluto oggi che la rappresentanza di Roma si raccogliesse nell'augusta sede del Campidoglio per rendere omaggio a coloro che diedero tutto per la grandezza della Patria.

Il ricevimento, perciò, assurgerà a particolare significato di festa patriottico-militare.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA DI ROMA — Per opportuna cognizione la Camera di Commercio comunica la seguente circolare diramata dal competente Ministero per l'Industria, il Commercio e il Lavoro a riguardo delle proposte di modifiche alle norme vigenti per l'importazione:

«Questo Ministero ha avuto occasione di constatare come, specie in questi ultimi tempi, da parte di industriali e commercianti si vadano intensificando i voti per aumentare in modo impressionante il numero delle merci che sono elencate nelle tabelle annesse al R. D. 24 Luglio 1919 n. 1296. Ora in merito a siffatti voti è da osservare:

L'iscrizione delle merci nelle tabelle suddette non implica il divieto della loro importazione nel Regno, ma semplicemente subordina la importazione delle merci stesse al preventivo permesso del Ministero delle Finanze, il quale, nell'intento di rendere libera, quanto più è possibile, l'entrata di prodotti esteri è incline quando non si oppongano speciali circostanze, ad ammetterli all'importazione.

Ciò in correlazione ai fini per cui il Decreto è stato promulgato, i quali si riassumono nella necessità di ristabilire nel Regno la libertà di importazione di tutte le merci di provenienza estera.

Si deduce da ciò che, se modificazioni occorresse introdurre nel provvedimento legislativo di cui è cenno, esse dovrebbero preferibilmente risolversi nel senso di alleggerire il contenuto delle tabelle, al fine di facilitare e affrettare sempre più la libertà degli scambi internazionali. Accrescere e protrarre un sistema di protezione a base di licenze d'importazione significa allargare e consolidare nel tempo un artificiosoambiente di produzione, differire il problema della libertà degli scambi e renderlo di più difficile soluzione.

Ciò anche a prescindere dalla grave questione degli alti prezzi e dalle giustificate lagnanze che son mosse dalla numerosa classe dei consumatori.

Sembra pertanto non sia il caso di esaminare i voti delle Ditte per accoglierli e consolidarli in un provvedimento di transizione quale è quelo che si estrinseca nel R. Decreto più volte ricordato.

La Sede naturale per l'esame dei voti suddetti è piuttosto presso gli organi preposti alla compilazione e alla approvazione delle tariffe doganalii, quali per la loro funzione e i loro scopi, sono in grado di valutarne, con equa comparazione, la portata e di tradurli in atto con quei temperamenti e quelle modalità che la legislazione doganale suggerisce.

FIORI D'ARANCIO. — Ieri venne celebrato in Campidoglio e nella Chiesa parrocchiale di Santa Teresa il matrimonio della gentile signorina Lina Zampieri con il Sig. Mario Franceschetti

Moltissimi fiori e ricchi doni furono offerti alla sposa che ebbe per testimoni il sig. Cav. Italo Cornèr ed il sig. Oreste Genre Costa; testimoni dello sposo, il sig. Giuseppe Agamennone ed il tenente di artiartiglieria sig. Ezio Padovani.

La giovane coppia accompagnata dai voti e dai saluti dei parenti ed amici partì per l'Alta Italia.

MOSTRA VIANI

Oggi alle ore 17, nella Galleria della Casa d'Arte Bragaglia - via Condotti 21 - si apre la mostra del pittore Lorenzo Viani.

Per le elezioni

COMIZIO ANARCHICO.

Ieri in piazza Madonna dei Monti ebbe luogo un'altro comizio di anarchici al quale assistevano circa 600 persone. Il servizio d'ordine era disposto dal commissariato Falqui e dal tenente Jonca. Parlarono Panizza che presiedeva il comizio e De Dominicis. Essendo accordato il contradditorio Francisei Vittorio parlò a nome dei socialisti rilevando alcune affermazioni inesatte pronunciate dagli anarchici all'indirizzo del P.S.U.

Il comizio si sciolse senza incidenti di sorta.

I PENSIONATI PER LE ELEZIONI.

— Ci si comunica: Il Consiglio di amministrazione della Federazione dei pensionati, riunitosi ieri sera sotto la presidenza del cav. Minneci e coll'intervento del comitato elettorale, ha deliberato di intensificare il lavoro per la proesentazione di una lista propria nella quale siano compresi dei candidati che astraendo da ogni colore politico, accettino il programma di classe già pubblicato

Martedì la classe dei pensionati terrà un primo comizio pubblico

L'UNIONE MAGISTRALE.

Il Consiglio nazionale dell'Unione magistrale riunitosi ieri in seduta pelenaria ha votato un ordine del giorno nel quale, ritenuta la necessità di prendere attiva parte alle prossime elezioni si delibera di eleggere un comitato centrale di propaganda che abbia per compito di illustrare con un proclama il programma della classe e di disciplinare l'azione della stessa nella prossima lotta politica.

CIRCOLO MONARCHICO «MACAO»

Per decidere sull'atteggiamento da tenere nei riguardi della presente lotta elettorale — e per la nomina di una speciale Commissione Esecutiva — i soci del «Circolo Monarchico Macao» sono convocati stasera alle ore 18½ alla sede sociale.

LA POLIZZA DEI COMBATTENTI. — La Confederazione Cooperativa Italiana ha presentato a S. E. il Ministro dell'Interno ed all'Opera Nazionale dei combattenti un esteso memoriale riguardante l'importantissima questione della liquidazione della polizza dei combattimenti.

Il memoriale dopo aver accennato alle varie pratiche esperite dalla Confederazione perchè la liquidazione della polizza possa aver luogo allo spirare dei tre mesi dalla data di smobilitazione della classe cui apparteneva l'assicurato,; chiedeva infine che fosse determinato un anticipo alla liquidazione in modo che il combattente abbia una somma che non si dimostri insufficiente alle più modeste esigenze del richiedente.

E per tali anticipazioni la Confederazione Cooperativa italiana si dichiara ponta a mettere a disposizione dei richiedenti tutti gli enti cooperativi di credito che ad essa fanno capo.

IL PREZZO DELLO ZUCCHERO NATURALE INVARIATO. — Il Gabinetto del Sindaco comunica, come contrariamente alle voci corse, il prezzo di calmiere attualmente vigente per lo zucchero naturale deve rimanere invariato sino a nuova disposizione, poichè il nuovo prezzo che verrà stabilito dal Ministero Approvvigionamenti e Consumi a mezzo di Decreto non ancora pubblicato, riguarda una qualità di zucchero non ancora posto in commercio.

Terza Conferenza Interalleata
per l'assistenza agli invalidi di guerra

LA FINE DEI LAVORI

Ieri mattina dopo le ultime laboriose discussioni alle ore 12 le sezioni hanno chiuso i loro proficui lavori, svoltisi con ordine mirabile e con interessanti comunicazioni scientifiche.

Alle 14 si è poi riunito il Comitato Permanente Interalleato. Alla importantissima seduta hanno preso parte tutti i membri del Comitato presenti a Roma. Il Comitato ha proceduto subito alla nomina del nuovo Presidente ed a tale altissima carica è stato chiamato un italiano, l'illustre prof. Riccardo Galeazzi, presidente del Comitato organizzatore della 3ª Conferenza.

A segretario generale del Comitato permanente è stato confermato l'attivissimo dottor Krugg che dopo vivissime insistenze ha accettato.

In fine Bruxelles è stata fissata come sede per la prossima conferenza.

Stamane alle 10 si terrà la chiusura ufficiale dei lavori del Congresso alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, che rappresenterà S. M. il Re, delle rappresentanze del Governo e delle autorità cittadine.

IL BANCHETTO AL GRAND HOTEL.

Ieri sera nel salone centrale del Grand Hotel il Comitato organizzatore della Conferenza ha offerto un banchetto ai congressisti.

Al tavolo d'onore sedevano i Ministri amm. Sechi, e gen. Albricci, il generalissimo Diaz, il prof Galeazzi, e i presidenti delle Delegazioni alleate.

Allo *champagne* ha preso la parola il Presidente della Sezione Italiana prof. Galeazzi che ha brindato con felici parole alle nazioni alleate che come prima per la vittoria comune, ora lavorano per l'alleviamento delle comuni sofferenze.

Hanno poi parlato ancora il prof. Da Costa Ferreira rappresentante del Portogallo, e vice-presidente del Comitato organizzatore, S. E. Albricci per il Governo, che ha esaltato con maschia e soldatesca parola le energie tutte che contribuirono alla vittoriosa risoluzione della grande guerra; un nostro redattore per la stampa romana, il cap. Dall'Ara che ha colto l'occasione per annunciare la Costituzione della Federazione Interalleata fra mutilati di guerra ed il generale Lebrun, rappresentante il Belgio.

Alle 22 al suono degli inni patriottici alleati si sono tolte le mense.

LA MOSTRA

Anche oggi un pubblico numerosissimo ha affollato le sale dell'esposizione dei mutilati di guerra.

Nel pomeriggio si è svolto anche un interessante programma cinematografico di films italiane inglesi e francesi riproducenti i vari sistemi di rieducazione dei valorosi mutilati.

La mostra rimarrà ancora aperta fino al 31 corrente dalle 9 alle 16.

Fra i ferrovieri

I FERROVIERI AVVENTIZI IN AGITAZIONE. — I rappresentanti del Sindacato ferrovieri avventizi hanno presentato al Ministro dei trasporti un memoriale nel quale sono tratteggiate le linee generali delle rivendicazioni della calasse dei ferrovieri lasciando da parte le questioni secondarie che saranno oggetto di ulteriori accordi.

In esso si richiede la riassunzione in servizio dei ferrovieri avventizi smobilitati ex combattenti,; riposo settimanale con paga a tutti indistintamente; sospensione di ogni licenziamento; paga anche durante i congedi o malattie; estensione di viaggio agli avventizi; pagamento delle indennità di pandemia e indistintamente a tutti coloro che non la ebbero; esenzione dal servizio militare (mod. *5 bis*) agli allievi fuochisti della classe del 1900, fino al loro anno di leva; facoltà agli avventizi appartenenti ai servizi costruzioni e lavori di rimanere presso i rispettivi uffici in attesa delle modifiche da apportarsi al regolamento sul personale provvisorio e aggiunto.

UN MEMORIALE AL MINISTRO DE VITO PER LE PENSIONI AI FERROVIERI — La Commissione del Sindacato ferrovieri, ultimata la revisione del progetto di pensione ai ferrovieri dello Stato, ha presentato un memoriale al Ministro dei trasporti, on. De Vito, chiedendo l'immediata discussione e la pronta applicazione della riforma a partire dal 1 aprile 1919.

Il trattamento di pensione proposto dovrà pure essere esteso agli agenti locali in quiescenza dal 1° luglio 1914 corrispondendo gli arretrati dal 1 aprile 1919.

Anche gli agenti posti in quiescenza in data anteriore al 1 luglio 1914, dovranno percepire un congruo aumento.

La Commissione ha chiesto che venga sollecitamente posta in grado di condurre a termine i problemi tecnici e finanziari rimasti in sospeso, per la sistemazione definitiva dei ferrovieri.

IL CONGRESSO DEGLI IMPIEGATI DELLE FERROVIE DELLO STATO. — Il giorno 26 ottobre verrà inaugurato in Roma il 2° Congresso dell'Assoc. Naz. degli impiegati delle ferrovie dello Stato.

Interverranno al Congresso i delegati di tutte le Sezioni d'Italia e molte illustri personalità, che confortarono del loro appoggio l'azione che l'Associazione va da molto tempo intensamente svolgendo.

CONCORSO PER IL CARTELLO DELLA VITTORIA ITALIANA. — Si rammenta che il tempo utile per la consegna delle opere al Concorso è stato prorogato fino al 31 corr. per gli artisti di Roma ed al 4 Novembre per quelli del resto d'Italia.

I lavori debbono pervenire non più tardi delle ore 18 nei due giorni sopraindicati alla segreteria del Comitato - Palazzo delle Belle Arti - Via Nazionale, Roma.

LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI VERREBBE SCONGIURATO? — Le trattative iniziate dal Sindacato tramvieri Italiani col Min. dei LL. PP. hanno in massima parte già definito le richieste del Congresso di Firenze al Governo.

Sono finora soddisfatti i seguenti desiderata:

«Pagamento degli arretrati che incomincerà sabato p. v. completa; amnistia a tutti gli smobilitati che incorsero in reati militari e che furono compresi nell'ultima amnistia generale; definitive disposizioni in merito al personale femminile, conformi alle richieste del congresso di Firenze; nomina del secondo rappresentante del sindacato della Commissione per l'equo trattamento. La sola questione insoluta quella della sistemazione del personale avventizio e anche essa di prossima definizione.

Verrebbero così a cadere tutte le minacciose deliberazioni di sciopero.

PROTESTA DEI NEGOZIANTI-SARTI. — Ci viene comunicata dalla società maestri e negozianti sarti di Roma una protesta per la nuova scuola dell'abbigliamento sorta sotto gli auspici dell'Opera Nazionale dei Combattenti.

Dice la protesta che tale scuola non corrisponde ai fini pratici professionali (quale l'insegnamento dei nuovi metodi di lavorazione) e manca della direttiva di tecnici ed esperti del mestiere; essa viene ad intralciare l'iniziativa presa dall'Ufficio municipale del lavoro, che ha già istituito una scuola professionale alla quale il Governo, il Municipio e la Camera di Commercio hanno promesso il loro appoggio finanziario.

PER LA DISOCCUPAZIONE FEMMINILE. — L'Ufficio municipale del Lavoro, allo scopo di addestrare e perfezionare le maestranze femminili nell'industria manifatturiera dell'abbigliamento, ed al fine di venire in aiuto delle donne disoccupate, sta istituendo delle case di avviamento al lavoro per cucitrici, sarte e modiste, case che potranno essere frequentate dalle donne iscritte all'Ufficio municipale di collocamento.

Una di queste case è già in funzione in ambienti igienici, aereati e sotto la sorveglianza diretta di un apposito Comitato femminile: essa risponde alle esigenze di questo periodo di assestamento del dopo guerra; e serve vieppiù ad avviare la donna ai mestieri ad essa adatti. Chi desidera iscriversi può liberamente presentarsi in piazza Cenci 68 ove si potranno avere tutte le spiegazioni ed istruzioni al riguardo.

L'Ufficio municipale del lavoro, anche in vista di una migliore partecipazione del personale femminile alla vita sociale, ha altresì istituito presso l'Associazione per la donna (via in Arcione 98) un corso di perfezionamento per stenografe e dattilografe, le quali, una volta che si sieno rese abili, potranno trovare con facilità remunerativa occupazione.

L'agitazione degli impiegati esattoriali

Nella residenza della Federazione nazionale impiegati esattoriali al vicolo Mangana 12 ha avuto luogo il primo comizio degli impiegati esattoriali. Il pres. riferisce sull'andamento dello sciopero, che procede con compattezza; e sulle pratiche in corso dando lettura dei telegrammi di adesione delle altre esattorie di Italia.

Presero la parola molti impiegati sulle diverse questioni compiacendosi sull'andamento dello sciopero insistendo a prolungarlo fino al raggiungimento dello scopo.

***

D'altra parte la ditta Mion, esattore comunale di Roma, allo scopo che il pubblico conosca i veri termini della vertenza col proprio personale, ci prega pubblicare quanto segue:

1°) che lo scorso mese di maggio il personale chiese ed ottenne un aumento di stipendio del 50 % con decorrenza dall'aprile 1919 e che di tale aumento il personale stesso rimase soddisfatto, tantochè ebbe a ringraziare l'esattore che aveva aderito a concederlo integralmente;

2°) che gli esattori dovettero quasi tutti sottostare a tali aumenti, oltre a tutte quelle forti spese derivanti dalla guerra, tennero, nel successivo mese di luglio, un numeroso congresso a Firenze per ottenere dallo Stato il rimborso di parte almeno dei sacrifici avuti per le ragioni suesposte;

3°) il Governo con decreto 17 agosto u. s. provvide a compensare tutti gli esattori dell'Imposte d'Italia, ponendo però l'obbligo agli stessi di stabilire gli stipendi, compensi e salari dei loro dipendenti in misura deguata alle attuali esigenze della vita, e demandando agli Intendenti di Finanza la definizione inappellabile di ogni vertenza fra esattori ed impiegati;

4°) che mentre la ditta Mion ricorse all'Ill.mo signor Intendente di Finanza, perchè esamini gli stipendi corrisposti al personale e gli elevi nel caso non corrispondessero ai criteri espressi dal decreto, il personale non volle valersi dell'opera dell'Intendente, e proclamò lo sciopero;

5°) che i memoriale cui accennano i giornali cittadini, riguardanti il riconoscimento della Federazione degli impiegati e messi esattoriali, la formazione di commissioni paritetiche ecc. ecc è affatto ignoto all'esattore.

Quanto sopra corrisponde alla verità dei fatti e qualunque altra diversa notizia deve ritenersi inesatta.

***

La direzione dell'Esattoria ci prega intanto far noto il seguente comunicato:

«In presenza dello sciopero degli impiegati si ricorda ai signori contribuenti che possono pagare le loro imposte a mezzo di vaglia postale o bancario a favore dell'esattore, oppure versando l'importo anche approssimativo, alla Banca d'Italia, Ricevitoria provinciale.

Trattandosi di cartelloni, il pagamento si farà invece all'Ufficio esattoriale, entrando da via Belsiana, 100.

In fine coloro che, dovendo pagare rilevanti importi, desiderassero effettuarli presso l'Esattoria, entrando sempre da via Belsiana, 100, potranno mandare anticipatamente alla Esattoria stessa le relative note per la preparazione delle bollette.

Tutti i pagamenti potranno essere eseguiti utilmente a tutto il 20 corrente.

***

Lo sciopero degli impiegati dell'Esattoria, proclamato il 17 perchè il 18 scade il termine per la esazione delle imposte bimestrali, farà certamente piacere a molti: per lo meno a tutti quelli che stentano a raccogliere le somme necessarie per pagare le non poche e non lievi imposte che gravano il povero contribuente

Come un tramviere qualunque, che aspetta il momento di maggior lavoro per abbandonarlo, come il macellaio che attende la domenica, quando si consuma più carne per chiudere i negozi, allo scopo di far sentire di più il disagio al pubblico e danneggiarne il capitale.... sfruttatore, così gli impiegati dell'esattorie hanno scelto il momento in cui la folla — sia pure mal volentieri — è obbligata a correre agli sportelli.

Ma se la ditta che si è assunta l'impresa delle esazioni, invoca il caso di forza maggiore e non versa l'importo delle esazioni stesse al Comune, questo come farà a soddisfare i suoi impegni verso i propri impiegati?

I RAPPRESENTANTI DELLA FEDERAZIONE LAZIALE DELLE COOPERATIVE DALL'ON. NITTI. La Federazione Laziale delle Cooperative di produzione e lavoro ha tenuto domenica 12 corr. nella sede in piazza Barberini 53, un convegno straordinario delle Cooperative edile ed affini della provincia di Roma. Scopo della riunione era quello di stabilire i mezzi più adatti per fronteggiare la crisi della disoccupazione.

Il pres. del convegno sig. Manzi dopo averspiegato i motivi, per cui la Federazione laziale ha chiamato a raccolta i rappresentanti delle Cooperative aderenti, ha passato in rassegna le condizioni della organizzazione cooperativistica della provincia romana, facendo presente la necessità di promuovere un'azione pronta, concorde ed efficace fra tutte le Cooperative per ottenere l'assunzione diretta degli appalti di lavori pubblici, nel duplice interesse della classe lavoratrice e degli enti appaltanti.

L'on. Cabrini tratteggia quindi il quadro delle condizioni di lavoro del dopo guerra esortando gli operai a contare unicamente sulle risorse di lavoro della Nazione, e ciò reclamando dallo Stato e dai Comuni la pronta esecuzione di quei lavori pubblici, che permettono l'impiego della numerosa mano d'opera.

Parlarono ancora diversi intervenuti infine l'assemblea approvò un o. d. g. col quale reclama: che i numerosi corpi consultivi ed amministrativi chiamati a giudicare in merito all'approvazione tecnica ed amministrativa con enorme sperpero di tempo, siano sostituiti da speciali commissioni uniche; che la ove esiste un'organizzazione cooperativa che dia garanzia tecnica, a questa siano affidati a trattativa privata dagli enti pubblici i lavori; che speciale procedura sia istituita per il pronto pagamento dei lavori eseguiti direttamente dagli operai.

— Nel pomeriggio di ieri la commissione esecutiva della Federazione laziale composta dai sigg. Borromei di Civitacastellana, Di Sora di Frosinone, Falzetti di Viterbo, Guerrieri di Civitavecchia, Manzi di Roma, Soldatelli di Nepi e Quattrini di Velletri ed accompagnata dall'on. Cabrini e stata ricevuta dal Presidente del Consiglio, on. Nitti il quale presa visione del contenuto dell'ordine del giorno votato dal Convegno diede le più formali assicurazioni di interessamento al riguardo.

UN DISCORSO DEL MINISTRO BACCELLI — Domenica alle 11 all'Ass. Com. Ind. Agricola Romana in piazza in Lucina 17, l'on. Alfredo Baccelli Ministro della Pubblica Istruzione terrà un discorso politico.

UNA INTERESSANTE PUBBLICAZIONE ILLUSTRATIVA — L'Opera Naz. per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra e la Federaz. Naz. dei Comitati di assistenza hanno, di comune intesa, curato la pubblicazione di un volume che illustra quanto in Italia è stato fatto, dal 1915 all'epoca attuale, dai numerosi Comitati sorti nel Regno per l'assistenza agli invalidi di guerra e contiene particolareggiate notizie circa l'azione svolta in Italia, in detto periodo di tempo, specialmente per quanto riflette la rieducazione professionale degli stessi.

La interessante pubblicazione, a cura del prof. T. Bencivenga e dell'avv. A. Caravaggio è stata predisposta affinchè la III Conferenza Interalleata possa rendersi esatto conto dell'azione svolta in Italia, con ininterrotto fervore di zelo, in favore degli invalidi della guerra.

LA PARTENZA DELL'EX AMBASCIATORE INGLESE

Ieri mattina alle 10 è partito per S. Rossore ove si fermerà alcuni giorni ospite del Re l'ex ambasciatore inglese sir Rennel Rood insieme con Lady Rood e la figliuola.

Erano ad ossequiarlo alla stazione i Ministri dell'Istruzione, della Guerra, del Tesoro e dell'Agricoltura, i sottosegretari di Stato on. Sforza e Theodoli, gli ambasciatori di Spagna, Francia e Belgio.

Il sen. Apolloni ha portato il saluto di Roma.

Vi era anche una rappresentanza di mutilati dell'ospedale Regina Margherita.

L'ex ambasciatore ha rivolto a tutti i presenti parole di viva simpatia.

AVVISO

Il Banco di Roma avverte la sua spettabile Clientela che il 20 corrente l'Agenzia di città, di Piazza S. Croce N.° 2, in Roma, sarà trasferita nei nuovi locali di Via dello Statuto, 1-3.

ALLA SOC. DI M. S. COMMESSI ED IMPIEGATI Dato il successo dell'iniziativa della M. S. Commessi ed Impiegati di Commercio, nel dare spettacoli di prosa e musica, la Commissione Propaganda Gite e Conferenze, si è assicurato la collaborazione di ottimi artisti.

Così domani avrà luogo nel salone sociale, in via Monte della Farina 50, uno spettacolo dato dalla compagnia Lillipuziana Borgo-Prati, Compagnia favorevolmente nota nella Capitale e nelle principali città d'Italia.

I biglietti d'invito gratuiti riservati ai soci e alle famiglie si ritirano alla Segreteria sociale questa sera dalle 20,30 alle 22.

UN. FEMM. CATTOLICA ITALIANA. — Avrà luogo nei giorni 19 e 20 del corr. mese, il primo congresso dell'Un. Femm. Cattolica Italiana, il nuovo Ente dell'Azione Cattolica Italiana, testè fondato.

Scopo dell'Unione sarà lo svolgimento di un programma di coltura atto a formare la coscienza femminile ai suoi nuovi doveri.

Il congresso si terrà nel salone Pio VI, in via della Scrofa 70.

DOTAZIONE «MARGHERITA DI SAVOIA» — Presso la sezione femminile della «Società generale operaia di M. S.» fino al 31 ottobre sono aperte le iscrizioni per concorrere all'assegnazione delle cinque doti da lire 100 ciascuna concesse da S. M. la Regina Madre per le socie nubili del sodalizio.

Le domande devono essere corredate dai certificati di «buona condotta e di stato libero».

I PENSIONATI DEL COMUNE DI ROMA. — Per importanti comunicazioni, i pensionati del Comune di Roma, sono convocati per le ore 16 d'oggi nella Sede dell'Associazione Magistrale Romana: Via del Teatro Valle.

DUE COMIZI SOCIALISTI. — Questa sera alle 18 in via Santa Croce, angolo via Sommeiller, avrà luogo un comizio socialista presieduto dal segr. del Sindacato tramvieri, Sardelli.

Sempre oggi, e alla stessa ora in piazza dell'Unità si terrà un altro comizio socialista dove parleranno il prof. Francisci e l'avv. Pittaluga.

SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE. — Si avvertono le famiglie che nella scuola professionale femminile «Margherita di Savoia» (via Panisperna 255) le lezioni incominceranno il 18 corrente.

Le iscrizioni seguiranno per alcuni giorni ancora.

ASSOC. ARCHEOLOGICA ROMANA. — Per domenica corr. l'Ass. Archeologica Romana indice una escursione sulla via Ardeatina a Tor Marancia e la Nunziatella. Conferenziere il cav. Augusto Albizzi, Convegno alle 9 al Colosseo.

Alle 15, poi, all'Arco di Tito, il cav. Romolo Ducci terrà una conferenza sul seguente tema: «Perchè le rappresentanze dell'Esercito italiano traverseranno il Foro nell'anniversario della vittoria».

ESCURSIONISMO. — Domenica 19 corrente per cura della «Lazio» avrà luogo una gita a Villa di Cesare (S. Cesareo-Zagarolo). La visita sarà illustrata dal comm. Montecchi.

Il convegno avrà luogo alla stazione delle Ferrovie Vicinali alle ore 8.10.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Ferimento per gelosia. — Tra Giuseppa Benzini di a. 30 ed Enrica Redimini di a. 39, da vario tempo non correvano buoni rapporti per motivi di gelosia. Ieri mattina le due donne s'incontrarono in via Leonardo da Vinci, e dopo un vivace alterco, venute alle mani, la Benzini riportò una ferita di roncola al capo.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 30 giorni.

La feritrice fu arrestata dagli agenti del Commissariato dei Monti.

Incendio in via Appia Antica. — In via Appia Antica vi è un grande casamento tenuto in affitto da Casa Reale ed adibito a fienile ed a deposito di cereali.

L'altra notte, causa fermentazione del fieno, si sviluppò un violento incendio.

Accorsi i vigili, non poterono fare altro che circoscrivere il fuoco.

I danni ammontano a parecchie centinaia di lire.

Investito da un automobile. — Ieri mattina Aurelio Mazzoni di a. 36 ab. in via Teatro Marcello 19, mentre percorreva in una vettura pubblica

...ria Nazionale fu investito dall'automobile del conte Santucci.

All'urto il Mazzoni fu sbalzato al suolo, riportando contusioni alla gamba destra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Cade da cavallo — Lo stallino Andrea Frili di anni 13, ieri mattina a Torre Pignatara cadde da cavallo fratturandosi la gamba sinistra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 70 giorni.

Arresto di un mariuolo — L'altra notte dagli agenti della Questura Centrale, fu arrestato il soldato Giulio Buffredi di a. 22, perchè sorpreso mentre rubava una motocicletta nel Villino al Lungotevere Michelangelo 5.

Mortale imprudenza di un ragazzo. — Ieri alle ore 18, Federico Ferroni di a. 13, si recò a giuocare nella cantina della propria abitazione in via Po 73. Aveva preso in casa un proiettile da 75, che la famiglia, teneva in un cassettino credendo fosse scarico.

Ad un tratto, mentre il Ferroni si divertiva a fare rotolare in terra il proiettile, questo esplose. Alla detonazione accorsero alcune persone che trovarono il povero ragazzo esanime disteso al suolo con delle larghe ferite in varie parti del corpo.

Avvertita del fatto la Delegazione Salaria, il cadavere è stato piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Colpito dalla corrente elettrica. — L'operaio Augusto Terzulli di a. 21 ab. in via Principe Eugenio 2, ieri nello stabilimento cinematografico *Tiber* mentre riparava un apparecchio elettrico, fu colpito dalla corrente. Accompagnato al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Aggressione in via della Paglia. — L'altra notte, Davide Rossi di a. 35, in via della Paglia, fu aggredito da quattro giovinastri e derubato del portafoglio contenente 150 lire. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Trastevere.

Tentato suicidio di una francese. — La suddita francese Luigia Larans, di a. 24, ab. in via Fabio Massimo 107, ieri alle ore 12 in piazza della Chiesa Nuova per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato. Accompagnata all'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Ladri sfortunati. — La notte scorsa due furfanti tentarono penetrare nella sartoria di via della Scrofa 16. Il proprietario del negozio che abita al piano soprastante esplose in aria dei colpi di rivoltella. Accorsi due carabinieri uno dei mariuoli fu tratto in arresto.

Un forno visitato dai ladri. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel forno di Luigi Ferrante in via della Lungaretta 231 rubarono 30 lire e vari generi alimentari per un complessivo valore di circa lire 300. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trastevere.

TEATRI DI ROMA

« A CHI LA GIARRETTIERA ? » ALL' ADRIANO

Nemmeno questa volta ci è consentito di annunciare il *magnum gaudium* operettistico che tutti tanto desideriamo ed aspettiamo.

Evidentemente voler una fase eetile all'operetta, e questa decaduta figliocola della lirica che va di palcoscenico in palcoscenico, discinta, anemica, diseredata — malmenata da compositori e librettisti — invano attendendo una qualsiasi riabilitazione. E' un susseguirsi su per le scene di povere poverissime produzioni nelle quali libretto e musica si accordano con impressionante cordialità, nel volgere sempre più in basso questa forma d'arte che conobbe le argute finezze di Audran, le piacevolezze saporose di Planquette, le carezzevole blandizie di Lecocq.

Buon'ultima giunge questa *Giarrettiera* che iersera il pubblico ond'era gremito l'*Adriano*, ha giudicato con giusta severità.

Non sappiamo se Edmondo Corradi soffra di ipocondria: ma certo è che questo suo libretto doveva essere stato concepito in un momento di inconsolabile malumore. Salvo qualche raro momento di *verve* e di indovinata architettura scenica, l'azione che nel primo atto sembra promettere movenze snelle, nel secondo e terzo atto s'appesantisce e s'immiserisce in una parodia melodrammatica così fiacca e balbettante che proprio non ci sentiamo di attenuare la portata del giudizio sommario pronunciato dal pubblico.

La musica non è tale certo da aggiungere alcunchè alla gloriola operettistica del defunto autore di «*Reginetta di rose*». Come il librettista, il compositore ha l'aria d'aver calcato i sentieri della svogliatezza splenetica.

Una sinfonia e un quartetto d'intonazione eccessivamente melodrammatica, un duettino comico abbastanza indovinato (il duetto dei piccioni) e un valzer-cantato alla Strauss — ecco quanto emerge di tra le grigie reminiscenze ond'è fittamente intessuto questo postumo spartito del maestro napoletano. «*I Pezzenti ma meglio*» era già un palese segno di impotenza musicale. Questa «*Giarrettiera*» dimostra che assai prima di morire fisicamente il buon rapsodo dei *Pagliacci* e degli *Zingari* era morto all'ispirazione della melodia, ormai abbandonato dalla sua Musa infedele.

***

La « Novissima » ha cercato con i più odevoli sforzi di condurre a buon porto il lavoro. Dal maestro Tantillo che ha curato la concertazione con intelligenza d'amore, alla Naldina Tantillo che cercò di animare di qualche grazia il convenzionale personaggio di *Tilde*, alla Tina Ferrante che fu una *Taimondella* assai carina, al Garuffi, al De Giorgi, alla Minoretti, tutti fecero del loro meglio.

Decorosa e di bell'effetto la messa in scena.

— Stasera « *A chi la giarrettiera* ? » si replica.

a. d. i.

Quirino. — Questa sera avrà luogo, come abbiamo annunciato, l'attesa prima rappresentazione della operetta del m. Gilbert *Cinemastar*, in una edizione sontuosa da vincere ogni precedente confronto. Gisella Pozzi, la brillantissima *soubrette*, sarà la protagonista, e parteciperanno con lei alla esecuzione il tenore Bocci, il Navarrini, il Gariano, la Bocci, la Calligaris e tutti i migliori artisti della Compagnia Lombardo N. I. Dirigerà l'orchestra il m. Giuseppe Ferrenti. Si prevede una sala affollatissima.

Argentina. — La ripresa degli spettacoli diurni del giovedì, iniziata ieri sera con il *Glauco*, ha richiamato una vera folla di pubblico, che ha voluto così confermare l'opportunità di questa consuetudine tanto gradita alle famiglie romane.

Di sera, la terza replica de *La bella addormentata* è stata accolta con generale soddisfazione.

Questa sera replica di *Anfissa*.

Valle. — Questa sera serata in onore della brava attrice Giulietta De Riso con *Simona* di Wolff.

Domani: *La dame de chambre*, commedia di J. Gandera; e, quanto prima, la nuovissimaommedia. *La Colonnella.*

Nazionale. — Continua con crescente successo di pubblico e di applausi, l'ottima stagione musicale allestita con vero decoro dalla solerte impresa.

Anche ieri sera pubblico numeroso alla replica dell'*Aida*.

Questa sera terza rappresentazione della *Gioconda*.

Manzoni. — Questa sera ancora una replica di *Come pioveva!* lo squisito idillio musicale così simpaticamente inscenato dalla Compagnia Gill.

Precederà la commedia *Nu quartino al quinto piano*

Eliseo. — Questa sera si replica: *No*, nell'ottima esecuzione della compagnia Riccioli.

Quanto prima la nuova operetta di D'Arborio e Modigliani: *Fanie Cavallo e Re.*

Morgana. — Ieri sera il solito successo riportò Pina De Simone in: *Addio giovinezza* Con la brava artista si distinsero la Diaz, lo Zoffoli, ed il Marenco, che nelle vesti di *Leone* ebbe campo di far risaltare le sue doti di attore comico squisitissimo.

— Oggi prima rappresentazióne del: *Conte di Lussemburgo*, che avrà un'ottima esecuzione per merito della Diaz, dell'Olga Rizzolo, del Castellani, del Poli, del Grandi e del Marenco.

SALONE MARGHERITA.

Grande successo della danzatrice Myosa in questo ottimo programma con i Valfleurs, la Odette, la Belmonte, i Thanus ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Cinemastar*, ore 21.
Argentina. — *Anfissa*, ore 21.
Valle. — *Simon*, ore 21.
Nazionale. — *Gioconda*, ore 21.15.
Adriano. — *A chi la giarrettiera ?* ore 21.
Manzoni. — *Come pioveva* ore 21.15.
Eliseo. — *No!* ore 21.30.
Morgana. — *Conte di Lussemburgo*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, ore 16 e 21.30.
Umberto. — Idem, ore 17 e 21.30.
Trianon. — Idem, ore 17 e 21.30.
Margherita. — Idem, ore 17 e 21.30.

Informazioni

Il Duca degli Abruzzi al Benadir

GENOVA, 16. — Ieri alle ore 17 è partito dal nostro porto il piroscafo *Roma* diretto a Napoli e quindi a Massaua e Mogadiscio.

Sul *Roma* si è imbarcato tutto il personale che farà parte della spedizione del Duca degli Abruzzi, diretto al Benadir. Sul piroscafo erano state caricate nei giorni scorsi numerose casse di materiale scientifico, viveri, medicinali e quanto può occorrere alla spedizione che comprende una diecina di persone. Il viaggio durerà circa 5 mesi.

Il Duca degli Abruzzi si imbarcherà invece a Napoli nel pomeriggio di oggi.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio di ieri l'onorevole Ciuffelli, commissario generale civile per la Venezia Giulia giunto da Trieste.

Riforma del Consiglio di Stato

Tra le disposizioni principali della riforma del Consiglio di Stato, che andrà quanto prima in vigore, sono: il ruolo organico dei consiglieri fissato a quarantacinque, oltre cinque posti in soprannumero; l'abolizione del posto di segretario generale, dovendo funzionare da segretario generale un referendum od un consigliere scelti annualmente dal Presidente.

Ai posti disponibili di referendario sarà provveduto come prima, a mezzo di concorso per esame.

A proposito della nomina a Prefetto del comm. De Martino

Ieri alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che il comm. De Martino era stato nominato Prefetto di Potenza.

Anche noi avevamo appreso la probabile destinazione del comm. De Martino alla Prefettura di Potenza, in sostituzione del comm. Visconti assente per la malattia della madre; però non avevamo creduto opportuno di divulgarla, appunto perchè non sicura; ma probabile. Ora siamo al caso di non dolerci del nostro ritardo. perchè essendo il comm. Visconti ritornato al suo posto la nomina del comm. De Martino non si è per ora verificata.

Per i maestri della Venezia Giulia e Tridentina

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha concesso con disposizione odierna sulla proposta dell'Ufficio Centrale per le nuove provincie, che ai maestri delle scuole popolari e civiche della Venezia Giulia e della Venezia tridentina, i quali percepiscono emolumenti inferiori, a quelli recentemente fissati per i maestri del Regno, sia corrisposta a decorrere dal 1 maggio u. s. fino a sistemazione definitiva del loro trattamento giuridico-economico l'eventuale differenza tra le percezioni finora godute e l'assegno netto spettante ai maestri del Regno in conformità al D. L. 14 settembre 1918 N. 1314 e alle tabelle annesse al D. L. 6 luglio 1919 n. 1239.

Nella segreteria dello incaricato tedesco a Roma

L'incaricato tedesco a Roma Von Herff ha scelto cocome facente parte della sua Segreteria il direttore generale dell'Amburgo American Line, sig Bonnemann, molto noto nella marina mercantile.

Riunione dei rappresentanti dell'armamento a vela

I rappresentanti dell'armamento a vela di tutta l'Italia, convenuti a convegno presso la Federazione degli armatori italiani a Roma, hanno approvato un o. d. g. con cui fanno voti al Governo perchè voglia disporre che le autorità locali facciano rispettare il principio della libera contrattazione fra armatori ed equipaggi, dando così alla marina mercantile quella tranquillità di opera che sola può salvare il piccolo cabottaggio dalla rovina.

Materiale aeronautico italiano acquistato dall'Argentina

Telegrafano da *Buenos Ayres*: che tutto il materiale areonautico italiano per i trasporti aerei è stato acquistato dalla Compagnia Italo-Argentina.

La missione italiana è ripartita per Genova.

La Missione Georgiana

Ieri mattina alle 10 la Missione georgiana é stata ricevuta alla Consulta in assenza del Ministro degli Affari Esteri sen. Tittoni, dal sottosegretario di Stato conte Sforza.

Il nostro addetto militare a Tifls, maggiore conte di Carpineto presentò i singoli componenti la missione coi quali il conte Sforza s'intrattenne affabilmente promettendo loro tutto l'appoggio del Governo italiano per la completa riuscita del loro programma.

Gli ospiti georgiani approfitteranno della lunga permanenza a Roma, della quale si mostrano entusiasti, per visitare i monumenti antichi e moderni, le gallerie e le numerose opere d'arte.

La missione si tratterrà a Roma sei settimane, poi visiterà i grandi centri industriali dell'Alta Italia e le città dell'Italia meridionale Lo scopo del viaggio é politico ed economico. La repubblica Georgiana finora non é stata riconosciuta che dalla Repubblic Argentina ma la missione conta di trovare qui la base per altri riconoscimenti. La missione della quale fa parte il Ministro per gli affari esteri Costantino Sabahtarischvili, ha intenzione di concludere contratti per materiale bellico e ferroviario, la difesa del paese e le rapide comunicazioni verso il mare: le due basi dello sviluppo economico. Visiterà minutamente le principali industrie italiane, e le fabbriche più importanti di Milano e Torino, g'impianti idroelettrici, le acciaierie, i cantieri. Coi nostri industriali essa intende concludere contratti e stabilire fra i nostri porti e quelli del Mar Nero, rapide comunicazioni.

La Georgia é ancora un paese sconosciuto ai più, ma il nostro addetto militare assicura che il paese ha grandi risorse, che Tiflis, la capitale, città bellissima é in costante progresso.

Il viaggio della missione fu lungo e fattivo. Essa partì da Tiflis con ferrovia il 4 ottobre diretta a Bacmu, sul Mar Nero. Qui giunta s'imbarcò per Costantinopoli, dove, dopo breve sosta, s'imbarcò sul piroscafo *Ferencz Kyrali*, arrivato martedì scorso a Taranto ed in quel porto militare prese il diretto per Roma.

La Georgia, paese fertilissimo e ricco di giacimenti minerari, é una delle tre repubbliche della Transcaucasia, che si é formata nel maggio del 1918, con un governo sociale democratico agli antipodi del bolscevismo, e con un programma di lavoro e di di espansione economica.

Le altre due repubbliche transcaucasiche sono quella dell'Armenia, con la capitale provvisoria Erilan e quella di Azerbegian con la capitale Baku sul Mar Caspio, il noto porto del petrolio.

I georgiani hanno sempre avuto grandi simpatie per l'Italia. Popolo forte, generoso, liberatosi dal giogo dello czarismo, aspira e mantenere la giovane repubblica, iniziatasi sotto i migliori auspici, su basi solide ed a difendersi contro ogni minaccia che potesse venire dalle provincie russe ancora sconvolte dall'anarchia.

Cooperazione enti locali per i trasporti aerei

Il governo ha invitato le prefetture ed i comuni perchè spieghino opera efficace per facilitare la creazione dei servizi aerei pubblici, mano a mano che se ne presenterà l'occasione, incoraggiando, ove occorra, a favorirne lo sviluppo, anche con la concessione di qualche contributo, commisurato, s' intende, alla rispettiva potenzialità finanziaria e all'utilità che ne possono ritrarre.

Velivoli italiani all'Olanda

Alcuni giornali belgi hanno recentemente pubblicato la notizia che il Governo Italiano avrebbe fornito all'Olanda apparecchi aviatori per l'importo di otto milioni.

Ciò è inesatto. In seguito alla partecipazione della industria italiana alla esposizione d'areonautica ad Amsterdam, il Governo Olandese ha iniziato direttamente trattative con ditte private italiane. Si tratta quindi di apparecchi per uso civile, la cui fornitura non esula dalla sfera delle private contrattazioni a cui il Regio Governo è pertanto estraneo.

MINISTERO INTERNO

Consiglio comunale di Taranto

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Taranto, in provincia di Lecce.

L'ON. GRASSI NELLE PUGLIE.

Iersera l'on. Grassi, Sottosegretario di Stato agli interni è partito per le Puglie in giro elettorale.

Domenica sarà a Taranto, dove pronuncicà un discorso - programma. Indi visiterà Manduria centro elettorale importante e si recherà a Lecce.

Nell' Amministrazione civile

Con recenti decreti sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Erez. in ente morale ed approvazione dello statuto del Ricovero per i poveri inabili al lavoro di Galoso d'Asti (Alessandria).

Approvaz. dello Statuto dell'Istituto musicale di Brera (Novara).

Approvaz. dello Statuto dell'Asilo di Savoia (Roma)

Erez. in ente morale ed approvaz. dello Statuto del Giardino d'Infanzia di Maddalena (Sassari).

Erez. in ente morale ed approvaz. dello Statuto dell'Asilo d'Infanzia rurale di Gorra, frazione del Comune di Benevagienna (Cuneo).

MINISTERO GUERRA

Commissione per le ricompense al valore

Con recente decreto sono stati chiamati a far parte della Commissione per le ricompense al valor militare relative alla campagna 1915-1918 in qualità di membri supplenti altri tre ufficiali generali.

La Commissione in parola resta ora così composta: un tenente generale presidente; sette ufficiali generali e due ufficiali ammiragli, membri effettivi; tre ufficiali generali, membri supplenti.

IL GENERALE CECCHERINI

A proposito di quanto è stato pubblicato sul generale Sante Ceccherini, siamo informati che egli prima di lasciare la carica cui era addetto presso il Comando del Corpo d'Armata di Firenze e di partire per Fiume, aveva inviato al Ministero della Guerra le sue dimissioni.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Ispettori scolastici provinciali

Avendo la Corte dei Conti registrato i decreti relativi alle nomine dei 69 ispettori scolastici provinciali, si stanno ora assegnando le nuove destinazioni.

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI MAGISTERO FEMMINILE

Il Ministro per la P. I. on. Baccelli ha testè portato alla firma sovrana un decreto con cui si approva un nuovo regolamento per gli Istituti Superiori di magistero femminile di Roma e Firenze.

Esso innova i vecchi ordinamenti tenendo conto delle moderne esigenze della istruzione superiore femminile e dei bisogni delle scuole medie, ad insegnare nelle quali sono destinate le diplomate dei due istituti.

Le Sezioni letteraria e storico geografica sinora divise si fondono in un'unica sezione a somiglianza di quanto avviene nelle Università dove la facoltà letteraria abilita al duplice insegnamento; è creata una sezione di scienze fisiche e naturali; sono conservate le sezioni per la pedagogia e morale e per le lingue straniere.

Con innovazione importantissima i corsi di ciascuna delle 4 sezioni, tutte quadriennali, sono distinti e distintamente si svolgono fin dall'inizio del quadriennio, essendosi riconosciuta poco rispondente a un'efficace preparazione tecnico professionale il sistema usato dall'ordinamento sin qui in vigore per cui la specializzazione degli studi, rispetto a ciascun diploma, si iniziava dopo un biennio di studi preparatori comuni e le alunne erano tenute a seguire per un biennio contemporaneamente le materie letterarie e scientifiche come era ad esse avvenuto nella scuola media.

Particolare assai notevole è l'introduzione dell'insegnamento della lingua e letteratura latina per l'intera durata del corso.

L'innovazione fu suggerita al Ministro Baccelli dalla considerazione che una sufficiente conoscenza della lingua, letteratura latina otrenuta con uno studio intensivo, proseguito per un quadriennio scolastico, debba riuscire di grande giovamento a giovani chiamate poi ad insegnare la lingua, la letteratura e la storia nazionale.

L'orario settimanale è notevolmente ridotto in tutte le sezioni e così alle alunne è dato modo di dedicare parte della giornata allo studio in casa e nelle pubbliche biblioteche.

Speciali disposizioni riguardano le tasse, gli esami di ammissione, di promozione e di diploma, e la disciplina delle alunne, il personale insegnante amministrativo, disciplinare e inserviente degli istituti.

PER LA RIAPERTURA DEI CONCORSI NEGLI ISTITUTI DI BELLE ARTI E MUSICALI.

In alcun giornali è stato pubblicato un ordine del giorno del Consiglio d'arte dell'Associazione artistica internazionale, nel quale si fa voto perchè senza indugio si bandiscano i concorsi ai posti di insegnate negli istituti d'arte.

A chiarire il significato di questo voto, occorre ricordare che un D. L. dal novembre 1915 vietava l'apertura di qualsiasi concorso, e sospendeva anche la decisione di quelli già banditi, fino a sei mesi dopo la firma della pace. Nel corso dell'anno 1919, però, è stato eccezionalmente concesso ad altre amministrazioni, per provvedere ai bisogni urgenti, di derogare alla sospensiva del suddetto decreto.

In vista di ciò e preoccupato della sensibile deficienza di personale degli istituti artistici del Regno, il Ministro della P.I. on. Baccelli fin dalla scorsa estate fece passi presso il Ministero del Tesoro, affinchè anche per gli istituti di belle arti e di musica, fosse concessa la deroga su accennata; e finalmente, dopo aver superato non poche difficoltà, si è giunti a concretare un provvedimento in tal senso, che sarà entro pochi giorni presentato all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Il comm. Beneduce al Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il comm. Giuseppe Beneduce, dir. gen. al Ministero di agricoltura, è stato nominato membro del Consiglio Sup. dei LL. PP.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Per l'applicazione della riforma postelegrafica

E' imminente la pubblicazione di un decreto che nomina la Commissione per lo studio dell'applicazione della riforma postelegrafica Fera-Chimienti.

La Commissione avrà un completo e numeroso ufficio di segreteria perchè i lavori possano procedere con la massima sollecitudine.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 16 (o. 0,30) (*ermon*) — *Consiglio comunale.* — Il Consiglio comunale, adunatosi sotto la presidenza del sindaco sen. Frola, ha discusso animatamente la relazione sulle indagini a riguardo dell'azienda dei consumi. E' stato approvato con 39 voti contro 6 e 8 astensioni (quelle del sindaco e degli assessori) quest'ordine del giorno presentato dal con. Rinaudo:

« Il Consiglio, preso atto degli accertamenti della Commissione d'inchiesta nonchè delle spiegazioni della Giunta;

ritenendo che mende puramente d'ordine amministrativo che si possono attribuire alla vastissima, fortunosa opera spiegata dalla Giunta per il rifornimento annonario della città siano trascurabili specialmente in relazione alle difficoltà immense d'una forzosa affrettata improvvisazione di azienda colossale estranea alle competenze specifiche dei singoli assessori e del personale municipale;

ritenendo che nel suo complesso l'azione della Giunta durante il difficilissimo periodo attraversato dalla vita cittadina sia stato benemerito:

ringrazia la Commissione d'inchiesta dell'opera sua e delibera:

1° di rimettere alla saviezza della Giunta i provvedimenti che riterrà opportuni circa il Berrino, il Cattaneo e lo Zancanaro;

2° di attendere le proposte della Commissione disciplinare circa il cav. avv. Ubezzi;

e riaffermando la propria fiducia nella Giunta passa all'ordine del giorno ».

Il Consiglio ha quindi respinto la proposta di dare il nome di Vittorio Veneto alla Piazza Castello e di denominare invece « Piazza Vittorio Veneto » la piazza intitolata attualmente a « Vittorio Emanuele I » sita alla fine della Via Po e di chiamare « via Giuseppe Verdi » la via della Zecca e « Corso Galileo Ferraris » il tratto del Corso Viccardi da via Cernaia a Piazza d'Armi.

Ha deliberato infine la requisizione degli alloggi vuoti da farsi con decreto prefettizio nonchè l'istituzione di un ufficio municipale delle abitazioni.

FINALMARINA, 16 - *Un discorso del gen. Caviglia* — Il gen. sen. Caviglia, già ministro della guerra, ha parlato in pubblico. Ha detto, fra l'altro:

« Le grandi vittime! La piccola borghesia, i piccoli proprietari a rendita stabile, i piccoli negozianti, i pensionati, ecc. ecc. sono quelli che hanno sopportato i più gravi sacrifizi. Le loro perdite in guerra furono gravi ed essi economicamente non hanno aumentato le loro risorse, mentre le loro rendite furono ridotte al terzo per i triplicati prezzi d'acquisto delle necessità della vita, e mentre le altre classi hanno migliorata assai la loro condizione.

« Questa è la vera classe eroica, il vero proletariato, che ora si vuole ridurre a lottare colla fame. Quali sacrifici si possono ancora imporre a codesta classe così stremata ?

MILANO, 16 — *Borse di studio* — L'Unione fra gli insegnanti italiani ha indetto il concorso per l'assegnamento delle borse di studio da lire 600 a lire 1000 annue a favore di orfani di guerra che aspirino a frequentare scuole pubbliche governative o pareggiate o istituti superiori d'istruzione.

BERGAMO, 16 — *Sconfessione di agitatori* — La imprudente propaganda di taluni membri dell'Ufficio cattolico del lavoro diè luogo recentemente a varii incidenti più o meno gravi: dal sequestro dei figli del conte Medolago ai dolorosi fatti di Trescore. Ora la *Vita Diocesana*, ufficiale per gli atti della Curia, nell'ultimo fascicolo pubblica la seguente dichiarazione:

« A rispondere alle insistenti domande di molti reverendi sacerdoti e di molti laici ed a sgravio di una responsabilitá che assolutamente non vogliamo assumerci, dichiariamo formalmente che nessun propagandista sacerdote o laico venne da noi autorizzato a diffondere in nome nostro teorie e metodi sociali che per molteplici relazioni avute dobbiamo ritenere in aperta contraddizione con gli insegnamenti della nostra lettera pastorale 19 marzo 1919, scritta in conformitá alle istruzioni avute dalla Superiore Autoritá della Chiesa — Firmato: *Luigi Maria Marelli*, Vescovo.

TREVISO, 16 (*ore* 9.45). – *Onorificenza al Vescovo*; L'on. Ministro Nava consegnò iersera a mons. Vescovo Longin le insegne di gran croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Italia Central

IESI, 16. — *Quistioni agrarie.* — La Congregazione di Carità fin dall'inizio della attuale amministrazione presieduta dal prof. Felcini, ha adottato il Patto Colonico concordato nel 1913 sotto gli auspici del Comizio Agrario tra le rappresentanze dei proprietari e quelle dei coltivatori.

Le condizioni sancite in quel Patto sono così eque che nelle agitazioni agrarie umbre le rivendicazioni avanzate dai coltivatori vi sono in esso tutte contenute.

Mancava alla Congregazione di fissare i patti vari, che per le circostanze create dalla guerra non poterono essere in quell'epoca concordati. E pertanto, cessata tale ragione, e tenuto conto del movimento iniziatosi tra i mezzadri anche da noi la Congregazione ha ritenuto che fosse giunto il momento di completare anche in tal parte il contratto per quanto riguarda le materie fertilizzanti, il bestiame e gli attrezzi rurali.

Qualora nonostante la buona volontà della Congregazione i mezzadri persistessero in agitazioni capaci di compromettere la rendita necessaria alla beneficenza, la Congregazione si troverebbe obbligata a seguire l'esempio di altre consimili istituzioni, quello cioè di porre in vendita i proprii poderi pei quali già vi sono parecchie richieste. S'intende che tal vendita, per la natura dell'ente dovrebbe essere fatta per asta pubblica e senza alcuna preferenza per chicchessia.

Italia Meridionale

BARI, 16 — (Hs.) *I commercianti di Bari e le corone.* Nell'aula consiliare della C. C. e con l'adesione della stessa si sono riuniti numerosi commercianti ed industriali per discutere intorno alla soluzione del grave problema del cambio della corona. E' stato rilevato un notevole disagio creato ad essi che, spinti dal Governo patriotticamente si assunsero il compito di rifornire il necessario alle popolazioni dell'altra sponda abbisognevoli di tutto. I medesimi ora si trovano nella condizione tristissima di vedere svalutato enormemente il controvalore della merce venduta contro corone non stampigliate al cambio autorizzato dallo stesso Governo al 40%.

Si è venuto nella determinazione di nominare una commissione speciale che dovrá vagliare ed attuare i mezzi necessarii per ovviare a tali disagi.

Pres. è stato eletto il cav. Gaetano Upro.

— *Il comandante del corpo d'armata di Bari a Trieste* S. E. il conte Sailer, comandante dell'XI Corpo d'Armata, dietro sua domanda è stato trasferito a Trieste con la stessa carica.

— *Sempre mine vaganti nell'Adriatico.* — I piroscafi di tutte le linee dell'Adriatico arrivano con non poche ore di ritardo perchè, causa le non poche mine vaganti, sono costretti a non navigare di notte e a tempo incerto.

Provincia Romana

CIVITAVECCHIA, 16 — *Educazione dei ragazzi* — Il cav. Tafuri, r. Commissario ha chiamato in adunanza per le ore 18 di domani tutte le migliori persone per studiare con esse i mezzi più adatti allo scopo d'intensificare la educazione dei ragazzi e specialmente dei figli degli operai.

L'adunanza esaminerá come possa attuarsi la forma più efficace di una assistenza scolastica d'accordo coi capi di tutti gli istituti scolastici del luogo.

Rendiamo alla nobile iniziativa l'augurio che possa avere l'esito proposto.

Congresso degli ingegneri navali

VENEZIA, 16 (*F. Rinaldi*) - Interessante memoria è quella del cap. del Genio *ing. Augusto Rota* sulla « Stabilità longitudinale dei velivoli ».

L'ing. comm. Laurenti trattò dei motori a combustione interna applicati alla navigazione.

L'*ing. Giacomuzzi* riassume i recenti progressi negli apparati motori delle navi ed in fine il col. del genio nav. *ing. Iguarra* chiude la serie delle memorie concernenti gli apparati motori marini trattando di quelli a testa calda. Il triestino *ing. Svab* si occupa dell'« Organizzazione dei Cantieri navali » l'armatore *ing. Ghirardi* e l'*ing. Iguarra* trattano della « Costruzione ed esercizio delle navi in cemento armato ».

Il tema: « Evoluzione dei sommergibili durante la guerra » viene esposto dal ten. di v. *Normand*.

Il col. del G. M. Raffaele Rossetti sostiene la convenienza dell'applicazione a bordo dei motori still.

In ultimo l'*ing. A Bassi* svolge brillantemente

alcune considerazioni « Sul moderno macchinario per cantieri navali ».

Nell'assemblea generale del Collegio degli ingegneri navali e mecc. vengono approvati i seguenti ordini del giorno:

Per la marina da guerra: « Il Collegio degli ing. nav. e mecc. d'Italia, riunito in assemblea gen. in Venezia, il 15 ottobre 1919, presi in esame gli ammonimenti risultanti dalla guerra ora vinta, ritiene che, date le condizioni geografiche, politiche ed economiche del Paese, occorra ad assicurare la difesa delle coste la protezione dei servizi commerciali ed il prestigio militare della Nazione nel Mediterraneo che nei futuri programmi navali si tenga in speciale conto la costruzione del naviglio leggero e sommergibile nonchè degli apparecchi aerei.

« Fa voti altresì che negli alti Consessi destinati a formulare e svolgere programmi navali, determinare i requisiti delle nuove navi sia richiesta, di norma, l'opera di persone od enti scientifici che anche essendo estranei all'Amministrazione della Marina posseggano all'uopo competenza ed esperienza ».

Per la marina mercantile: « Il Collegio degli ing. nav. e mecc. d'Italia, riuniti in ass. gener. in Venezia il 13 ottobre 1919, lamenta che nel Consiglio sup. della Marina Mercantile, mentre è rappresentata la voce di tutte le altre categorie della gente di mare manchi la rappresentanza della classe degli ingegneri navali quale risulta dal Codice della Marina Merc. e invoca che un tale rappresentante, da proporsi dal Collegio, sia aggiunto al detto Superiore Consesso.

« Il Collegio degli ing. nav. e mecc. d'Italia, riunito in ass. gen. il 13 ott. 1919 in Venezia, preso in esame il problema urgente della ricostruzione del nostro naviglio mercantile, fa voti che d'ora in poi sia osservata la stabilità dei provvedimenti legislativi e ciò allo scopo di far rinascere la fiducia delle parti interessate nella costruzione e nell'esercizio del naviglio medesimo. Frattanto domanda: 1° che il Decreto De Nava sia mantenuto almeno fino alla sua naturale estinzione. – 2° che sia affrettata la pubblicazione dei criterii direttivi per determinare il valore iniziale delle navi à sensi della legge medesima. – 3° che si cerchi d'indirizzare la Marina mercantile al suo incremento mediante naviglio moderno e di buon rendimento. – 4° che si estendano anche alle piccole costruzioni mercantili sia in legno, sia in cemento armato, ai motovelieri, provvedimenti legislativi atti a favorire la iniziativa ora sorta in paese.

Approvati gli ordini del giorno, l'*on. Salvatore Orlando* dichiara chiuse le sedute del Congresso.

Scienze e Lettere

LA STORICA UNIVERSITA' DI VILNA

(S) **Zurigo, 16** — Si ha da Varsavia: I giornali consacrano lunghi articoli all'inaugurazione dell'Università di Vilna mettendo in rilievo l'importanza storica-nazionale dell'avvenimento. All'inaugurazione sono intervenuti Pilsudski e Ladislao Mickiewicz.

Siedlecki pronunziò all'arrivo un discorso salutando in Pilsudski il liberatore di Vilna, ed esprimendo la gratitudine della popolazione.

Anche Ladislao Mickiewicz fu accolto tra entusiastiche acclamazioni. La città era tutta imbandierata e festante.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il COMM. BERG ASSOLTO DALL'ACCUSA DI AVVELENAMENTO

Firenze, 16. — Il Procuratore gen.le della Corte d'appello di Pisa ha assolto in istruttoria per insufficienza di prove il comm. Berg dall'accusa di veneficio nella persona della propria figlia in complicità dell'istitutrice Dreix.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di ottobre

18 – Meccanica italiana – Torino.
» – Lloyd Mediterraneo di assicurazioni – Genova.
19 – Jutificio Oyolano – Domodossola.
» – Miniere lignitifere di Capitone – Roma.
» – L. Stanghellini – Genova.
20 – Cotonificio di Trobaso – Milano.
» – Industria legnami – Roma.
» – Costruzione idrovolanti Varazze – Genova.
» – Elettrica della Sicilia – Milano.
» – « Sanitas » – Genova.
» – La Libica – Genova.
21 – « Idros » – Torino.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE AMAREZZE DEL CAFFE' E LE DOLCEZZE DELL'« AMARISSIMO ».

Il *Consorzio del Caffè di Genova* riunito in assemblea, dopo aver preso atto delle dimissioni del sig. Trombetta, il quale si è *autotrombato* dalla presidenza per avere perduta la battaglia ingaggiata onde evitare il monopolio, l'unico dei monopolii che non aveva trovato serie opposizioni nei consumatori, perchè a rendere salata la nera bevanda ci pensavano gli importatori consorziati, dall'utile netto dell'esercizio ha tolte *cinquantamila* lire per partecipare alla sottoscrizione di Fiume.

Con quanta *amarezza* il *Consorzio del Caffè* avrà compiuto il nobile gesto, è facile intuirlo ma si trattava di fare una protesta contro il monopolio e il sacrifizio trovava la sua giustificazione.

Con quanta *dolcezza* invece avrà appresa la notizia colui che detiene la chiave dell'*Amarissimo Adriatico* si può intuirlo.

Avrà sparso un *Fiume* di lacrime!

Dall' Estero

SCIOPERI FRANCESI

(S) **Marsiglia 16** — I *dockers* che avevano deciso di riprendere il lavoro con il salario di 18 franchi al giorno si sono presentati stamane nei cantieri; ma, essendosi gli impiegati rifiutati di dare loro più di sedici franchi, i *dockers* si sono ritirati senza provocare incidenti.

Avendo gli iscritti alla Federazione proclamato la loro solidarietà con i radiotelegrafisti è probabile che oggi non avrà luogo alcuna partenza di piroscafi.

ANCORA MINE MICIDIALI

(S) **Basilea, 15** – Si ha da Vienna: Il Frendenblat pubblica un dispaccio da Copenaghen secondo il quale il vapore tedesco *Jupiter* ha urtato il 10 corrente contro una mina ad ovest di Ebsberg. Sei marinai sono scomparsi; il resto dell'equipaggio è sbarcato a Ebsberg.

LE MINIERE DELLA SERBIA

Belgrado, 14. – Sebbene il lavoro fatto in questi anni di guerra non sia da paragonarsi a quello degli anni precedenti al 1914, pur tuttavia le miniere serbe di rame di Maidan Pek sono in piena attività e si ha ragione di credere che nel prossimo anno l'estrazione del rame raggiungerà la quantità degli anni antecedenti alla guerra.

IL PROCESSO CAILLAUXX

◆ (S) **Parigi, 16.** — In una riunione ufficiosa, tenuta dai senatori nel gabinetto del presidente Dubost, è stato deciso in massima che l'Alta Corte sarà convocata per il 23 ottobre.

Si procederebbe all'interrogatorio di Caillaux sulle sue generalità e sarebbero letti la sentenza di rinvio e l'atto d'accusa. L'Alta Corte poi deciderebbe di fissare al 6 novembre il seguito dei dibattimenti.

Su questo ultimo punto i pareri sono molto discordi, poichè parecchi senatori ritengono impossibile tener seduta durante il periodo elettorale. D'altra parte i difensori di Caillaux avrebbero intenzione di chiedere che Caillaux fosse messo in libertà provvisoria per permettergli di difendere la sua candidatura nel dipartimento della Sarthe.

Se l'Alta Corte aderisse a tale richiesta i dibattimenti sarebbero rinviati. In caso contraro i difensori di Caillaux invocherebbero il rispetto dei termini di distanza nei riguardi di alcuni testimoni che risiedono all'estero e specialmente in America.

(S) **Parigi, 16.** — L'*Eclair* pubblica una lettera di Caillaux nella quale ringrazia la Federazione del Comitato Repubblicano della Sarthe che ha proposto la sua condidatura nelle prossime elezioni legislative e dichiara di accettare esprimendo la speranza di non essere costretto a declinarla.

UN ARRESTO SENSAZIONALE IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi, 16.** — E' stato arrestato sotto l'accusa d'intelligenza col nemico Fansolle, sopra-nominato D'Arc, sedicente pubblicista.

I fatti che hanno motivato il suo arresto sono contenuti in un documento pervenuto recentemente nelle mani del comandante Abert, incaricato della istruttoria contro Judet. Però non vi è alcuna connessione fra i due affari e la inchiesta aperta contro Ponsonelle ha reso necessario un ordine da parte del Governo militare di Parigi di procedere ad una nuova istruttoria.

Ponsolle avrebbe compiuto viaggi nel Messico, nel Giappone e negli Stati Uniti.

Unione internazionale di Accademie

(S) **Parigi, 16.** — L'Accademia delle iscrizioni e belle arti ha preso la iniziativa di costituire una unione internazionale delle Accademie.

I delegati delle Accademie alleate e neutre chiamate a far parte della Unione si sono riuniti e hanno discusso gli statuti costitutivi della Unione.

Equipaggi tedeschi in libertà

◆ **El Ferrol, 16.** — Le autorità spagnuole hanno rimesso in libertà gli equipaggi dei sottomarini tedeschi « B. 2 » e « U.C.48 » internati per avere tentato di affondare la loro navi.

I tedeschi per la loro flotta

◆ **Berlino, 16.** — Alfine di far risorgere l'idea navale avvilita dalla perdita della flotta, la *Flotten Verein* si è trasformata in *See Verein*, e ciò per favorire la ricostruzione della flotta stessa.

Parlamenti esteri

FRANCIA

DISCUSSIONE SULLE ELEZIONI POLITICHE

(S) **Parigi, 16** – Nella seduta della Camera, durante la discussione del progetto di legge che fissa l'ordine col quale devono succedersi le varie elezioni, ha preso la parola Briand.

Egli ha detto che l'Assemblea legislativa deve preoccuparsi della questione delle elezioni; sette classi di elettori non hanno mai votato, e non sarebbe opportuno che, entro poco più di otto giorni, avvenissero tutte le consultazioni elettorali. Briand ha domandato che non si proceda alle elezioni senza idee direttive e senza programma ed ha proposto di fare dapprima le elezioni municipali e di procedere poi a quelle legislative.

Clémenceau ha preso poi la parola ed ha dichiarato che il suo punto di vista è molto diverso da quello di Briand, il discorso del quale è intonato ad un pessimismo che egli non divide. Lo stato dello spirito pubblico è infatti lungi dall'essere preoccupante. Clèmenceau ha trovato nelle regioni che soffrirono l'invasione nemica un alto spirito patriottico. Pur non mettendo in dubbio lo spirito patriottico dei popoli alleati, che ha visto all'opera e per i quali prova sentimento di affetto, crede che la Francia abbia resistito meglio di ogni altro popolo ad ogni suggestione di disordine.

Clèmenceau ha continuato confutando le dichiarazioni di Briand secondo le quali occorrerebbero cinque settimane agli elettori ed ai *poilus* per istruirsi ed ha dichiarato che al contrario, ha fiducia nel paese al quale non vuole domandare indicazioni preparatorie. Il Governo crede che il paese non possa esprimere la sua volontà nelle elezioni municipali.

Il paese, ha detto Clèmenceau, deve parlare; soltanto ciò è importante per il momento. E' ora che la Francia dica ciò che pensa su quello che fu fatto e su quel che deve essere fatto.

Clèmenceau ha affermato che è necessario conoscere le grandi correnti dell'opinione pubblica, ed ha aggiunto che si tratta ora di sapere se la Camera vuol dare la parola alla Francia e se la crede competente per esprimere un giudizio.

Clèmenceau ha detto che attende con piena fiducia il verdetto del paese; ma qualunque sia per essere la decisione del paese è tempo di dargli la parola.

Clèmenceau ha posto la questione di fiducia sulla precedenza delle elezioni legislative, dalle quali attende la soluzione dei problemi più difficili. La direttiva da dare al paese e l'orientamento generale che assumerà la Francia debbono essere suggerite dalle elezioni.

Clémenceau terminando ha domandato alla Camera di fare appello alla Francia e di avere fiducia in essa.

Il discorso di Clèmenceau è stato ripetutamente applaudito.

Dopo una replica di Briand, il quale afferma che ha fiducia nella democrazia, la quale deve avere i mezzi per pronunciarsi con assoluta chiarezza, la Camera ha respinto, in conformità della domanda del Governo, con 324 voti contro 132, il progetto della Commissione ed ha approvato la precedenza delle elezioni legislative sulle altre.

◆ (S) **Parigi, 16.** — In una riunione dei presidenti delle commissioni parlamentari, si è discusso sulla determinazione del giorno della chiusura dei lavori della Camera.

E' stato deciso all'unanimità che la Camera debba chiudere i suoi lavori sabato prossimo.

GERMANIA

(S) **Basilea, 15** – Si ha da Berlino: L'Assemblea Nazionale ha approvato in terza lettura il trattato tra la Germania e la Polonia riguardante la liberazione delle persone arrestate durante la guerra e la sospensione dei procedimenti penali a carico di esse.

Il Ministro degli esteri Müller ha espresso la speranza che questo Trattato avrà un'influenza favorevole sui rapporti fra la Germania e la Polonia.

L'Assemblea ha approvato anche il bilancio della Presidenza dell'Impero.

Germania

Berlino, 16 – Per accordi del Governo Tedesco con il Governo del Laaland, questo fornirà giornalmente alla Germania 20.000 chilogrammi di latte.

Francia

◆ (S) **Parigi, 16.** — La cerimonia della consacrazione della Basilicata del Sacro Cuore a Montmartre si è svolta con un'imponenza eccezionale, presenti centodieci tra cardinali e vescovi, numerose personalità del mondo cattolico, senatori deputati e ufficiali.

Il cardinale Amette ha proceduto alla consacrazione dell'Altar Maggiore e trenta, tra arcivescovi e vescovi, hanno consacrato le quindici cappelle della basilica e le quindici cappelle della cripta.

Dopo la cerimonia il cardinale Vico, legato pontificio, ha celebrato la messa pontificia e ha impartito la benedizione pontificia ai numerosi fedeli che assistevano alla cerimonia.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 17 Ottobre — S. Edvige

Leva il sole alle 6.24 - Tramonta alle 5.26
Leva la luna alle - Tramonta alle 2.0 a.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

16 ottobre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 759.6 - Provenienza del vento SW - Velocità fra 11h e 12h in chil. 33 - Temperatura 18.8 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.38 - Umidità relativa in centesimi 46 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 6.1 Stato del cielo (10=coperto) 6 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 19.1 — Mimo: 13.5.

Borse e Mercati

CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 15 ottobre:

3.50 % netto (1906), con godim. in corso 85.20
3 % netto con godim. in corso 92.10.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 16 ottobre).

Agli effetti dell'art90 del Codice di Commercio

Francia	116.25
Londra	42.59
Svizzera	181.74
Spagna	——
New York	10 19
Oro	168.86

ROMA — 16 ottobre

Rend. t. 3 ½ % contanti 85.35 a 85,30 fine 85,35 a 85,25 a 85,30 – Consolidato 5 % contanti 92.05 a 91.90 a 92.05 fine 92.05 a 91.97 ½ a 92.10 a 92.05 – Commerciale 1005 a 1008 a 992 a 997 a 993 a 995 – Credito Italiano 750 – Banca It. di Sconto 586 a 581 – Nav. Gen. Italiana 725 a 728 a 730 – S. N. I. A 95 – Tramw Omnibus 168 - Ansaldo 202 a 19[illegible] a 2[illegible] - Ilva 213 a 211 a 212 ½ a 212 Montecatini 167 Eridania 402 a 398 a 400 Zuccheri Romani 65 Carburo di calcio 1070 a 1064 Imprese Fondiarie 85 ½ Beni Stabili 273 a 274 – Fondi Rustici 252 Fiat 307 a 302 a 303 - Viscosa di Pavia 229 a 231 a 230 – Kerka 379.

Continuano vendite che indeboliscono le quotazioni.

Cambi: Parigi 116.15 – Londra 42,58 – Svizzera 181,75 – New-York 10.17 – Belgio 116.75.

Borse Italiane - 16 Ottobre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	85 20	85 30	84 35	85 25
Consol. 5%	91 77	91 92½	91 97½	92 05
A. B. Italia	1404 —	1407 —	— —	1410 —
Id. Commerc.	988 —	990 —	991 50	997 —
Id. Cred. Ital.	747 —	750 —	719 —	740 —
Id. B. Roma	114 75	115 —	— —	116 —
Id. It. di Sc.	579 50	580 —	580 50	583 —
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	225 50	226 —	— —	— —
Meridionali	520 —	523 —	524 —	523 —
Acc. Terni	— —	1330 —	— —	— —
Venete	— —	171 —	— —	— —
Rubattino	— —	734 —	737 —	730 —
Raffinerie	319 —	320 —	— —	— —
Ansaldo	201 —	206 —	— —	200 —
id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	136 50	140 —	— —	— —
Eridania	400 —	406 —	— —	400 —
Industrie	289 50	290 —	— —	— —
Min. Elba	245 —	250 —	— —	260 —
Edison	— —	646 —	— —	— —
Marconi	238 50	237 —	— —	— —
Cambi:				
New York	10 19	10 20	10 18	10 15
Francia	116 40	117 25	116 —	116 3/8
Londra	42 65	42 60	42 47	42 65
Svizzera	— —	181 —	181 —	182 50

ULTIMI CORSI DI GENOVA

Genova, 16 (*ore* 16). — Rendita 85.22 - Consolidato 91.77 - Banca Italia 1403 - Commerciale 986 Cred. Ital. 747 - Banco Sconto 579 - Banco Roma 114.75 - Aedes 9.05 - Meridionali 519 - Mediterrane 225 - Rubattino 729 - Lloyd Sabaudo 400 - Eridania 400 Raffineria 319 - Ind. Ind. 290 - Ansaldo 201.50 Elba 245 - Ilva 212 - Fiat 300 - Metalli 136.50 - Snia 94.50.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0,20 *D* – 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16,30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 10 *A* (solo il martedì, giovedì e sabato – – 14.30 - 18 *A* – – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 19.45 *DD* – 20.50 *DD* – 23,30 *D*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.
Castellammare Adr.: – 7.15 *A* – 12 *O* (Tivoli) – 13.20 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) – 19.15 *D*.
Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 19.40.
Albano: 6.25 – 12.2 – 17 – 19.10.
Terracina: 7.5 – 12.20 – 17.50.
Anzio-Nettuno 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.? (via Albano).
Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.8 – 18.15.
Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) – 6.20 – 17.40 (da Termini) – 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* – 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 (da Taranto e Caserta) – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*.
Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) – 8.30 *A* – 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 21.30 – 22.40 *A* – 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 12 *DD* – 18.55 *A* – 19.15 *DD* – 24 *D*.
Trieste-Firenze 12 *DD*.
Ancona: 7.35 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.
C. Mare Adr.: 0.10 *A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.
Albano 8.25 – 9.55 15.5 – 21.20.
Terracina: 9.30 – 16 – 21.15.
Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).
Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.
Fiumicino: 10.5 - 20.48

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Fiuggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 16.50 (da Genazzano, ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19 —	
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	19.51	
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.25	
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.14
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41 fs

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali